



ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI CERVI"

Sede legale e direzione Via Monte Generoso
20812 LIMBIATE (MB) - Tel. 0299097421

C.F. 91132080150 COD.MIN. MIIC8GA00D cod. univoco **UF5AEK**
MIIC8GA00D@istruzione.it - MIIC8GA00D@pec.istruzione.it



Piano dell'Offerta Formativa

(P.O.F.)

A.S. 2015/16

Elaborato e condiviso dal Collegio dei Docenti: seduta del 12 gennaio 2016

Adottato dal Consiglio di Istituto: Delibera n. 101 del 14 gennaio 2016

INDICE

• Mission e vision territoriali	p. 2
• Sviluppare le competenze individuali	p. 4
• Progetti di continuità educativa	p. 8
• Scuola dell'Infanzia	p. 8
• Indicazioni nazionali: traguardi-competenze-abilità e conoscenze	p. 8
• Progetti interdisciplinari/pluridisciplinari	p. 9
• Criteri di valutazione	p. 14
• Metodologie educative che sviluppano competenze di vita	p. 15
• Ambiente di apprendimento	p. 17
• Buone pratiche	p. 18
• Qualificare l'ambiente sociale della scuola	p. 18
• Scuola Primaria	p. 18
• Sviluppare le competenze individuali	p. 18
• Obiettivi di apprendimento	p. 19
• Progetti interdisciplinari/pluridisciplinari	p. 30
• Criteri di valutazione	p. 37
• Metodologie educative che sviluppano competenze di vita	p. 38
• Ambiente di apprendimento	p. 38
• Buone pratiche	p. 39
• Scuola Secondaria di primo grado	p. 40
• Indicazioni nazionali: traguardi-competenze-abilità e conoscenze	p. 40
• Progetti interdisciplinari/pluridisciplinari	p. 60
• Criteri di valutazione	p. 68
• Griglia di valutazione didattica	p. 69
• Valutazione del comportamento	p. 70
• Ambiente di apprendimento	p. 71
• Struttura oraria	p. 71
• Qualificare l'ambiente sociale della scuola	p. 72
• Patto educativo di corresponsabilità	p. 72
• Giornata di "scuola aperta"	p. 75
• Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali	p. 76
• Organi preposti all'inclusione degli alunni con BES	p. 77
• PEI e PDP condivisi a livello territoriale	p. 78
• Organigramma d'Istituto	p. 79
• Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	p. 81
• Promuovere l'interazione con il territorio	p. 82
• Progettare azioni di miglioramento/sviluppo	p. 83

MISSION E VISION TERRITORIALI :

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Premessa

L'Istituto Comprensivo Flli. Cervi aderisce alla Rete lombarda delle scuole che promuovono salute e pertanto si impegna affinché Benessere e Salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica.

Ne deriva che il successo formativo di ciascun alunno è strettamente legato alla completa dimensione di benessere che la scuola è in grado di costruire.

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come contesto sociale in cui agiscono **determinanti** di salute che caratterizzano:

ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione)

ambiente sociale (comunicazione, relazioni interne e con il territorio, regole, modello di gestione dei conflitti, accoglienza)

ambiente fisico (spazi e strutture)

ambiente organizzativo (qualità dei servizi disponibili per tutti i momenti della giornata scolastica e per il percorso dall'inserimento nella scuola al termine dei diversi ordini di scuolaciclo).

P.O.F.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo F.Ili Cervi mette in primo piano l'esigenza di accompagnare gli alunni nella loro crescita personale in una continuità educativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Le finalità a cui si ispira l'azione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo F.Ili Cervi sono contenute negli articolo 1/4 della legge 107.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

(che si integrano con la rete di scuole che promuovono salute)

➤ **Equità** → la scuola offre a tutti l'accesso equo ad un'ampia gamma di opportunità educative, favorendo lo sviluppo di competenze e la crescita di ciascun alunno, finalizzato al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.

➤ **Inclusione** → la scuola riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti godano della fiducia e del rispetto reciproci.

- **Partecipazione** → la scuola mira al coinvolgimento attivo dei diversi soggetti della comunità scolastica.
- **Sostenibilità** → la scuola investe risorse affinché il benessere consolidi un apprendimento capace di costruire un positivo progetto di vita.

LE AZIONI EDUCATIVE ispirate ai comm. 5-7-14 della legge 107 in materia di riorganizzazione del sistema di istruzione.

Particolare sensibilità dovrà essere dimostrata nel progettare attività di formazione per gli studenti sul tema della sicurezza, incoraggiando comportamenti virtuosi in occasione di situazioni di emergenza: la conoscenza piena del plesso scolastico, delle procedure di sicurezza e di evacuazione in caso di pericolo, delle nozioni base di primo soccorso, delle corrette modalità per spostarsi all'interno dell'istituto e nelle immediate vicinanze, potranno essere favorite attraverso l'intervento di docenti appositamente formati, di concerto con le forze di pubblica sicurezza ed eventuali associazioni volontarie.

Le suddette azioni che i 3 ordini di scuola mettono in campo per promuovere la salute sono:

Sviluppare le competenze individuali

- Indicazioni Nazionali: traguardi – competenze – abilità e conoscenze
- Progetti interdisciplinari \ pluridisciplinari
- Il curriculum comprende in modo strutturale la dimensione della salute
- Viaggi e visite di istruzione
- Criteri di valutazione
- Buone pratiche
- Metodologie Educative che sviluppano competenze di vita
- Ambiente di apprendimento

Qualificare l'ambiente sociale

- Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia
- Attività di Informazione alle famiglie
- Momenti di visibilità esterni della scuola
- La scuola promuove senso di appartenenza
- Momenti di restituzione alle famiglie degli esiti scolastici e dei progetti
- GLI (già GLH) di Istituto
- PDP e PEI condivisi a livello territoriale
- Metodologie di tipo interattivo e cooperativo
- Organigramma delle funzioni e compiti

Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo

- Suddivisione Spazi disponibili
- Sicurezza
- Barriere architettoniche: accessibilità ai locali
- Servizi Scolastici
- Attenzione all'ambiente
- Proposte di migliorie all'Ente Locale

Promuovere l'interazione con il territorio

- La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie per la promozione della salute
- Interazione con l'Ente Locale
- La scuola fa conoscere il profilo di scuola che promuove la salute e le motivazioni
- Progetti in collaborazione con le Associazioni
- Interazione con ASL
- Interazione con Servizi Sociali

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

INDICAZIONI NAZIONALI: TRAGUARDI – COMPETENZE- ABILITÀ E CONOSCENZE

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (di tipo: linguistico – espressivo - artistico, geo-storico - sociale, matematico – scientifico - tecnologico), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

IL CURRICULUM COMPRENDE IN MODO STRUTTURALE LA DIMENSIONE DELLA SALUTE

Le scelte formative e organizzative che la scuola adotta in corrispondenza dei bisogni educativi espressi in ambito sociale, culturale, economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese delle famiglie, si fondano sui seguenti aspetti:

CENTRALITÀ DELLA PERSONA:

“ Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.”

La scuola promuove un percorso di **EDUCAZIONE INTEGRALE** della **PERSONA**, affinché gli alunni possano acquisire buone conoscenze, abilità, competenze personali e diventino sempre più capaci di vivere una relazione costruttiva con gli altri attraverso:

1. La **Cura del Curricolo scolastico** (Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia \ Discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado): inteso come l'elaborazione di una didattica progettuale che utilizza particolari metodologie basate:

- ✓ sulla costruzione attiva delle conoscenze (“imparare a imparare”)
- ✓ sulla valorizzazione delle capacità dei singoli allievi rendendoli sempre più parte attiva nel lavoro scolastico
- ✓ sull'acquisizione degli strumenti per catalogare e selezionare le informazioni
- ✓ sulla conquista delle competenze
- ✓ sull'uso della didattica laboratoriale e multidisciplinare

2. **L' Ampliamento dell'offerta Formativa:**

realizzazione di progetti per:

- l'accoglienza
- lo sviluppo motorio e psicomotorio, in quanto prerequisito fondamentale per gli altri apprendimenti e per uno **star bene con se stesso e con gli altri**

- l'approfondimento di linguaggi espressivi, in particolare quello teatrale e ritmico-musicale
- l'approfondimento delle lingue comunitarie e dei linguaggi specifici
- il recupero e potenziamento
- **l'educazione al benessere e alla convivenza civile.**

✚ VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ:

*“La scuola affianca al compito dell’ “insegnare ad apprendere” quello dell’ “insegnare ad essere”.
L’obiettivo è di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente.”*

La scuola quindi è attenta ad accogliere e sollecitare il riconoscimento del valore della diversità

- ✓ nella consapevolezza della UNICITÀ di ciascuno, intesa come differenza di stili cognitivi, di intelligenza, di caratteristiche e peculiarità originali
- ✓ nella disponibilità all’interazione costruttiva con “il diverso da sé”
- ✓ nell’attivazione di piani individualizzati per bambini diversamente abili e/o in difficoltà con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità.
- ✓ nel rispetto delle differenze di sesso, razza, religione, cultura attraverso la mediazione tra senso di appartenenza locale e cosmopolitismo/interculturalismo per “... formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.”

✚ PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO secondo un modello educativo integrato che prevede la collaborazione con la famiglia, la realtà sociale e le istituzioni.

Per promuovere il processo formativo si ritiene importante che l’alunno

- ✓ percepisca la scuola come luogo positivo, occasione per crescere, per imparare con piacere e per soddisfare la naturale curiosità; luogo in cui le conoscenze pregresse si ampliano arricchendosi ed integrandosi con i nuovi saperi
- ✓ si senta protagonista del proprio processo di apprendimento
- ✓ sia sostenuto in un percorso di riconoscimento del proprio valore di persona unica (autostima) con punti di forza e di debolezza
- ✓ possa conoscere\riconoscere le proprie inclinazioni, i propri interessi e attitudini per ORIENTARE le scelte successive
- ✓ impari l’amore, il gusto, la fiducia nello studio

✚ COSTRUZIONE DI UNA PROFESSIONALITÀ DOCENTE MOTIVATA E QUALIFICATA che sappia valorizzare la **centralità dell’alunno e promuovere una condizione di benessere psicofisico** creando nella classe un’atmosfera serena che dia senso di sicurezza, incoraggi le iniziative personali, corregga con autorevolezza, favorisca il dialogo fra alunni-alunni, alunni-docenti, sviluppando così un rapporto vicendevole basato sulla fiducia, su capacità relazionali empatiche, sulla disponibilità al confronto, a mettere cioè in aperta e franca discussione ogni problema.

✚ COSTRUZIONE DI UNA PROFESSIONALITÀ MOTIVATA E QUALIFICATA PER IL PERSONALE A.T.A. ai fini dell’ottimizzazione di tutti i servizi scolastici

CRITERI DI VALUTAZIONE

La scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative, attraverso un processo di costante revisione delle scelte fatte e dei comportamenti assunti al fine di definire la sua identità attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità.

La scuola è chiamata a:

- ❖ **Valutare il percorso formativo e disciplinare dell'alunno,**
 - Per verificare l'efficacia dell'attività didattico-educativa
 - Per verificare le competenze acquisite
 - Per valutare il livello di maturazione socio - affettiva
 - Per ridefinire i traguardi da raggiungere

 - ❖ **Valutare l'attuazione del P.O.F.**
 - Per controllare, verificare, confermare o modificare quanto messo in atto
 - Per individuare i punti forti dell'Istituzione e potenziarli
 - Per individuare i punti deboli e modificarli
- Attraverso → una costante attività di monitoraggio di progetti ed iniziative
 → la somministrazioni di questionari all'utenza

METODOLOGIE EDUCATIVE CHE SVILUPPANO COMPETENZE DI VITA

Ispirandosi ai valori di equità e inclusione, le scuole dell'IC F.lli Cervi *«definiscono le loro proposte didattico\educative in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti e valorizzano i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e dicrescita di ogni studente.»* I.N.

Nella pratica didattico\educativa adottano metodologie atte a:

- *porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. Compito della scuola è fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, dotando gli alunni di quegli strumenti indispensabili per comprendere i contesti di vita in sempre più rapida evoluzione insegnare ad essere ... valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente»* I.N.
- *Curare la formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi , alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione* I.N.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. I.N.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA 1° GRADO

La finalità unica della scuola del primo ciclo di istruzione, è la promozione del pieno sviluppo della persona. Nella realizzazione di ciò, la scuola provvede alla rimozione di tutti i vincoli alla frequenza scolastica promuovendo l'accesso ai diversamente abili ed impegnandosi nella lotta all'evasione scolastica

La scuola, nell'accompagnare gli alunni al raggiungimento della finalità si pone tre obiettivi:

- 1) elaborare il senso della propria esperienza
- 2) promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- 3) promuovere l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura che per la scuola secondaria di primo grado, in particolare significa raggiungere una padronanza approfondita delle discipline ed organizzare le conoscenze nell'ottica di un sapere integrato.

Il primo ciclo persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate con alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- ✚ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- ✚ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- ✚ Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ✚ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ✚ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- ✚ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Strategie didattiche

- ✚ Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
- ✚ Interventi individualizzati
- ✚ Esercizi differenziati
- ✚ Ricerche guidate
- ✚ Attività progettuali
- ✚ Attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- ✚ Iniziative di sostegno
- ✚ Visite e viaggi d'istruzione
- ✚ Interventi di esperti su specifici argomenti
- ✚ Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi
- ✚ Attività laboratoriali

BUONE PRATICHE

Tutto ciò che, all'interno di un determinato contesto, consente il raggiungimento di un risultato atteso, misurato nella sua efficienza e nella sua efficacia e può quindi essere assunto come modello, può essere generalizzato o applicato ad altri contesti.

In base ad alcuni criteri, e precisamente:

- ✚ Il criterio delle abitudini. = azioni che vengono ripetute in rapporto a circostanze od eventi specifici che si considerano valide e perciò da replicare.
- ✚ Il criterio della validazione = scelte operative condivise perché ritenute valide e meritevoli di essere diffuse.
- ✚ Il criterio della contestualizzazione = il contesto influenza fortemente le buone pratiche e, nello stesso tempo, queste ultime contribuiscono a circoscrivere ed a definire – ma anche a modificare e cambiare – il contesto stesso.

Esiste un filo conduttore che unisce ed unifica le persone nel rispetto delle loro intrinseche diversità di genere, cultura ed esperienze di vita. Questo anello di collegamento necessita di un'organizzazione mirata e specifica che a noi piace chiamare 'buone pratiche'. Una sorta di codice etico scolastico finalizzato all'individuazione di un percorso formativo comune pur nell'imprescindibile diversificazione dei soggetti.

Genitori, alunni e corpo docente collaborano tutti alla costruzione di questo modello etico-formativo, allo stesso tempo attori e registi del loro iter di crescita.

VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

In una visione della Scuola come sistema aperto che dia all'alunno gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda, le relazioni con il mondo esterno, dal punto di vista ambientale, sociale, culturale sono parte integrante della formazione che il circolo intende privilegiare. Le uscite didattiche quindi rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché sono progettate in un'ottica educativa ed organizzativa in modo integrato con le finalità e le altre attività del P.O.F.

Esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto degli alunni con i docenti in una dimensione particolare.

PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA

In rispetto della legge 107, i seguenti progetti coinvolgono tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado):

- progetto lingua inglese:
 - introduzione in via sperimentale per l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.
 - intervento di un esperto madrelingua nelle classi IV e V nonché nella scuola secondaria.
- progetto musica:
 - presenza di esperti di settore per consolidare la cultura musicale per tutti i tre ordini di scuola.
- progetto attività motoria:
 - scuola dell'Infanzia: affidamento ad un team di settore per il gioco psicomotorio.
 - scuola Primaria: attività psicomotorie nelle classi prima a seconda. Progetto gioco-sport nelle restanti classi.
- progetto biblioteca:
 - previsto per tutti e tre gli ordini di scuola. Si utilizzerà la biblioteca Comunale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICAZIONI NAZIONALI: TRAGUARDI – COMPETENZE- ABILITÀ E CONOSCENZE

La Funzione della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine.

E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimersi, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Gli Obiettivi generali del processo formativo

- **La Maturazione dell'identità personale** sotto i profili: corporeo – intellettuale – psicomotorio significa:
 - ✚ acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
 - ✚ vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelle degli altri

- ✚ riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

■ **Sviluppare l'autonomia significa:**

- ✚ avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- ✚ provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- ✚ esprimere sentimenti ed emozioni;
- ✚ partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

■ **Acquisire competenze significa:**

- ✚ giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ✚ significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- ✚ essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

■ **Sviluppo alla cittadinanza significa:**

- ✚ scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- ✚ rendendosi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- ✚ implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- ✚ significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

PROGETTI INTERDISCIPLINARI \ PLURIDISCIPLINARI

I progetti sono attuati sulla base di una progettazione comune tra i tre ordini di scuola tenendo conto dei bisogni e all'età degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti possono aderire anche a progetti proposti dall'Amministrazione Comunale e da altri Enti accreditati.

Con il lavoro per progetti si intende pensare a percorsi che:

- tengano conto delle differenze degli alunni
- valorizzino i vari aspetti della loro identità e le intelligenze multiple con l'utilizzo di linguaggi diversi
- sviluppino le capacità di orientarsi nel mondo
- individuino e rimuovano le cause che impediscono lo sviluppo dell'identità sia individuale sia sociale.

Attraverso i progetti viene attivata una didattica di tipo laboratoriale e si arricchisce l'offerta formativa.

Elenco progetti attivati :

PROGETTO ACCOGLIENZA
PROGETTO: LINGUA INGLESE
PROGETTO BIBLIOTECA

PROGETTO CONTINUITA' E RACCORDO SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA
PROGETTO: EDUCARE AL SUONO E ALLA MUSICA
PROGETTI COMUNALI: "COLAZIONE A SCUOLA" SPETTACOLI TEATRALI ECC...

Progetto: ACCOGLIENZA

FINALITA'

- Approccio delle nuove famiglie al mondo della scuola
- Sviluppo del senso di appartenenza a un nuovo gruppo sociale: la scuola.
- Riconoscersi parte attiva nella costruzione di un percorso educativo tra scuola/famiglia

OBIETTIVI

- Conoscenza del mondo della scuola: apparati istituzionali, e compiti a loro assegnati.
- Conoscenza del POF.
- Conoscenza della propria scuola: organizzazione oraria, i docenti, la programmazione.
- Rafforzare la conoscenza dei nuovi bambini attraverso incontri e attività mirate.
- Accogliere i bambini in un ambiente sereno.
- Facilitare il distacco tra genitori/bambini, incoraggiando, tranquillizzando, assicurando sia i genitori che i bambini.

RISULTATI ATTESI

- Maggior consapevolezza nella scelta educativa effettuata dai genitori.
- Sviluppo di un rapporto collaborativo tra scuola famiglia.

VERIFICA:

- La verifica verterà sull'osservazione dei bambini, per cogliere i bisogni di ognuno.
- I dati raccolti (osservazioni, foto, riprese video), serviranno per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

DESTINATARI

- Alunni all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia
- Famiglie degli alunni all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia

METODOLOGIE:

La metodologia adottata prevede momenti sia di incontri con le famiglie che momenti di gioco/osservazione da parte dei docenti:

- Incontro di presentazione del PTOF (riunione che si effettua prima delle iscrizioni)
- "Vieni a trovarci a scuola": (fine anno scolastico) i bambini iscritti insieme ai loro genitori, trascorreranno una mattinata nel plesso di appartenenza, accostarsi ai giochi e alle attività
- Colloquio individuale con le famiglie
- Inserimenti graduali e con orario ridotto: 1° giorno dedicato ai bambini di 4 – 5 anni
 - ✓ dal 2° giorno inizio inserimento bambini di tre anni.
 - ✓ Per la prima settimana orario ridotto: dalle ore 8,00 alle ore 12,00
 - ✓ La seconda settimana prolungamento orario fino alle ore 13,30
 - ✓ Dalla terza settimana orario completo fino alle ore 16,00
 - ✓ Le insegnanti valuteranno nel corso dell'inserimento la necessità di prolungare l'orario ridotto per i bambini che ne hanno bisogno.

Progetto: LINGUA INGLESE

FINALITA'

- Avvicinare i bambini a nuove forme di espressione verbale
- Educare all'ascolto e all'attenzione

RISULTATI ATTESI

- Diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Verifica immediata con l'insegnante che segue il progetto
- Verifica in itinere con le insegnanti

DESTINATARI

- tutti i bambini dell'Istituto

METODOLOGIE

- interventi in sezione di un'ora a settimana.
- totale sezioni 9

PERIODO

- Tutto l'anno scolastico

Progetto: BIBLIOTECA

FINALITA'

- Educare all'ascolto e alla comprensione

Sviluppare nei bambini, a seconda dell'età:

- Il piacere nella lettura delle immagini
- L'Ascolto e la comprensione di narrazioni
- La richiesta di spiegazioni
- Racconto e invenzione di storie
- La ricerca di rime, filastrocche, inventare nuove parole
- La ricerca di somiglianze e analogie tra i suoni e i significati

RISULTATI ATTESI

- Motivare i bambini con **attività di racconto**
- Consentire a tutti di **esprimere secondo le proprie competenze linguistiche quanto scoperto dalla lettura**
- Consentire a tutti di vincere la propria timidezza

VERIFICA

Modalità di monitoraggio

- Rilevazione delle modalità di partecipazione dei bambini alle letture e racconti
- Interesse e buona partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti

- Propositivi rispetto agli stimoli dati
- Ricaduta positiva nel gioco spontaneo

DESTINATARI

- tutti i bambini dell'Istituto

METODOLOGIE:

Il progetto si attua per tutta la durata dell'anno scolastico:

- Il momento del racconto
- Giochi di parole, rime, drammatizzazioni delle storie precedentemente ascoltate
- Visione di rappresentazioni teatrali e successiva rielaborazione verbali dell'esperienza
- Allestimento di una biblioteca scolastica per favorire l'approccio spontaneo alla visione dei libri
- Visita presso la Biblioteca Comunale di Limbate

Progetto: Raccordo Scuola Infanzia/ Scuola Primaria

FINALITA'

- Ritrovare continuità affettiva e "vecchi" spazi vissuti per i bambini di 1^ elementare
- Familiarizzare con l'ambiente scuola elementare per i bambini della scuola dell'infanzia
- Familiarizzare con i primi strumenti di letto scrittura
- Responsabilizzare gli alunni più grandi verso i più piccoli con il compito di tutor
- Realizzare disegni ed elaborati ricordo dell'esperienza

RISULTATI ATTESI

- Familiarizzare con l'ambiente scuola primaria
- Saper cooperare e progettare in situazioni nuove
- Ricordo dell'esperienza

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Rilevazione delle modalità di partecipazione dei bambini alle attività
- Verifica e valutazione dei punti forti e deboli del progetto

Indicatori di qualità:

- Interesse e buona partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti
- Contenuti degli incontri adeguati e significativi
- Realizzazione di un prodotto finale

DESTINATARI

- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- Alunni di prima e di quinta della Scuola Primaria

METODOLOGIE:

- Il progetto si svolge dal mese di Ottobre- Novembre tra bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e bambini di 1a scuola primaria
- Nel periodo marzo/maggio con i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e ragazzi di quinta della scuola primaria

Progetto: "EDUCARE AL SUONO E ALLA MUSICA"

FINALITA'

Sviluppare nei bambini, a seconda dell'età:

- il senso ritmico
- la creatività
- la musicalità
- l'espressione corporea in relazione alla musica
- la consapevolezza dei fenomeni sonori e musicali

RISULTATI ATTESI

- Motivare gli alunni con **attività innovative e interessanti**;
- Consentire a tutti i bambini di sperimentare e conoscere nuovi timbri sonori
- Comprendere le consegne date per eseguire giochi e riprodurre semplici suoni.
- Comprendere la differenza tra suono/silenzio – movimento/stasi

VERIFICA:

- Osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività
- Interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti
- Ricaduta positiva delle esperienze proposte, nel gioco spontaneo del bambino.

DESTINATARI

- tutti i bambini dell'Istituto

METODOLOGIE

Il progetto si avvale dell'intervento di un esperto esterno:

Un incontro a settimana, per classe, per un totale di 13 incontri, da attuarsi anche nel pomeriggio.

Gli incontri si terranno in un'aula vuota che ciascuna scuola ha a disposizione o nel salone

Progetti Comunali: **TEATRO A SCUOLA**

PRIMA COLAZIONE

TEATRO A SCUOLA

L'amministrazione Comunale offrirà alle scuole uno spettacolo teatrale presso il teatro di Limbiate.

PRIMA COLAZIONE A SCUOLA

Progetto di educazione alimentare

CRITERI DI VALUTAZIONE

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”
I.N.

Una progettazione flessibile ed aperta che si moduli e si metta a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni soggetto, richiede l’osservazione sistematica e la valutazione puntuale, perché si possano riequilibrare le proposte educative.

La Scuola dell’Infanzia procede con:

- l’osservazione iniziale rispetto all’inserimento e al “bagaglio” di conoscenze e abilità già possedute dal bambino
- l’osservazione sistematica del comportamento del bambino
- la valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite al termine delle varie Attività e/o Unità di Apprendimento, attraverso l’osservazione di disegni e lavori realizzati, la registrazione degli interventi effettuati e opportune schede di verifica
- la raccolta di elaborati significativi per la lettura e la documentazione del percorso di crescita
- il coinvolgimento dei bambini, soprattutto i più grandi, nella autovalutazione attraverso questionari e interviste personali

Per i bambini di 5 anni sono inoltre previsti:

- **Il pacchetto di segni e disegni**, gioco-attività per valutare il percorso e la maturazione raggiunti dai singoli bambini rispetto a:
 - Lo stadio di rappresentazione grafica dello schema corporeo
 - L’orientamento spaziale nel foglio
 - La fase di apprendimento rispetto alla lettura e alla scrittura
 - La presenza di segni grafici fondamentali per la lettura dello stampato maiuscolo
 - La comprensione del linguaggio
- **Valutazione della pre-matematica** attraverso la somministrazione di apposite prove della I.P.D.A. (materiali per la prevenzione difficoltà di apprendimento)
- **Registrazione e lettura dei processi di apprendimento** dei bambini attraverso gli **specifici strumenti** previsti dall’attività di organizzazione spazio-temporale secondo il **metodo Terzi**.

SCHEDA VALUTAZIONE BAMBINI 5 ANNI

AUTONOMIA	Sì	NO	Con mediazione
Sa gestirsi da solo in modo corretto <ul style="list-style-type: none">• in bagno• durante il pranzo			
Rispetta le regole della vita comunitaria			
Ha cura delle proprie cose			
Rispetta le cose degli altri?			
Mostra interesse e motivazione per le attività			
Ha capacità di attenzione per un tempo stabilito			
Ha capacità di impegno prolungato			

RELAZIONE			
Esprime i propri bisogni			
Esprime le proprie emozioni			
Controlla le proprie emozioni			
Tollera le frustrazioni			
Dimostra fiducia in se stesso			
Ha stima di sé			
Rispetta gli altri			
Li aiuta			
Sa accettare le differenze tra i compagni			
Sa operare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune			
Rispetta le regole di un gioco			
Ha iniziativa nei giochi			
Accetta di assumere ruoli proposti dall'adulto			
Accetta ruoli proposti dal gruppo di gioco			
Si adatta alle situazioni nuove			
Utilizza creativamente spazi e oggetti			
Riconosce le sue capacità e i suoi limiti			
COMPETENZE LINGUISTICO-LOGICOMATEMATICHE			
Si esprime correttamente: <ul style="list-style-type: none"> • nella pronuncia della parola • nella costruzione della frase 			
Comprende le consegne?			
Comprende un racconto?			
Sa organizzarsi nello spazio? (concetti topologici)			
Abilità manuali: utilizza correttamente gli strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • forbici • matite • temperino 			
Quali sono i suoi punti di forza? (preferenze attitudini, creatività)			
Indicazioni su difficoltà emotive, comunicative, relazionali			

METODOLOGIE EDUCATIVE CHE SVILUPPANO COMPETENZE DI VITA

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per:

- predisposizione di un contesto relazionale accogliente e motivante
 - attenzione e disponibilità da parte dell'adulto;
 - stabilità e positività di relazioni umane,
 - flessibilità e adattabilità alle situazioni,
 - adozioni di iterazioni sociali cooperative

- clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.
- valorizzazione del Gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni
- approccio psicomotorio, come percorso di esplorazione e conoscenza che mette in contatto il bambino con il suo corpo, gli oggetti, gli altri, applicato a ciascuna unità di apprendimento
- didattica laboratoriale ovvero la strutturazione di “ambienti” specializzati che “offrono molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie, permettono di provare emozioni, di creare, di far evolvere le relazioni con i pari e con gli adulti, garantiscono a tutti i bambini un ambiente culturale che accresce la loro naturale curiosità e li conduce a formarsi conoscenze sempre più strutturate in situazioni di totale sicurezza emotiva”
- attività di laboratorio a piccoli gruppi si attuano durante l’orario di compresenza dei docenti
- Metodologia di organizzazione spazio temporale (metodo Terzi)

Il metodo si caratterizza come strumento per lo sviluppo cognitivo di ogni bambino che propone attività individualizzate partendo dai prerequisiti di ciascuno. Assume come movente psicologico primo l’atto motorio elementare non ancora finalizzato agli oggetti. In tal modo il bambino ha la possibilità di cogliere la realtà dinamica e tridimensionale del suo corpo e di sviluppare contemporaneamente il pensiero logico di tipo spaziale.

Il metodo dà ampio spazio, attraverso le esperienze motorie e, in particolare la deambulazione, anche allo sviluppo del pensiero analogico attraverso il quale la mente “visualizza” i concetti in forma concreta. Permette al bambino di sperimentare le rappresentazioni mentali dei propri vissuti, e all’adulto di conoscere il livello di elaborazione a cui il bambino è pervenuto.

I campi di esperienza propri della Scuola dell’Infanzia si integrano con il Metodo:

1- Il Corpo e il Movimento:

Il Metodo favorisce il consolidarsi a livello anatomo-funzionale dei meccanismi nervosi delegati ad integrare lungo tutti i canali d’informazione sensoriale, cioè le informazioni provenienti dal proprio corpo che si muove e quelle provenienti dagli stimoli esterni, utilizzando la funzione primaria degli arti inferiori come canale percettivo vero e proprio, con esclusione della vista per aumentare l’elaborazione delle afferenze provenienti dal corpo in movimento.

Il Metodo cura in modo particolare l’organizzazione ritmica degli arti sincrona alla respirazione creando, così, un modello ritmico spaziale e sostanziale entro cui le informazioni in arrivo dal mondo esterno possano inserirsi ed assumere significato.

Gli esercizi sono proposti sotto forma di giochi organizzati dove, però, ogni bambino può sperimentare il suo proprio peculiare vissuto

2- I discorsi e le parole:

- Il miglioramento nell’organizzazione spazio temporale dei dati in arrivo del canale deambulatorio si ripercuote sull’organizzazione del linguaggio.
- Le operazioni mentali deputate all’organizzazione spaziale geometrica dei dati deambulatori incentivano l’organizzazione razionale analitico-sintetica dei dati verbali nelle codificazioni del linguaggio.
- Le esperienze proposte portano a livello di coscienza i processi di analisi e di sintesi necessari alla costruzione di un modello fonologico, integrando le informazioni percettive di tipo diverso.
- Gli esercizi ritmici degli arti sono di incentivo all’organizzazione articolatoria dei fonemi nel linguaggio.

3- Il sé e l’altro

Il Metodo stimola l’inserimento del bambino nell’ambiente fisico e sociale.

Nell’organizzazione consapevole dei dati spazio-temporali, il bambino acquisisce la coscienza di sé e del proprio valore nell’ambiente che lo circonda.

4- La conoscenza del mondo:

Il Metodo utilizza la cadenza deambulatoria come modello ritmico di base sul quale si sincronizzano anche le operazioni di base per la costruzione del numero. Vengono analizzati gli aspetti temporali e spaziali del numero (aspetto ordinale e cardinale).

Il metodo stimola l’organizzazione dello spazio topologico attraverso il canale uditivo, tattile, propriocettivo.

Le esercitazioni tattili - manuali offrono:

- l'opportunità di elaborare i concetti geometrici
- la possibilità di sostenere (con l'attività del braccio e della mano) gli orientamenti della letto-scrittura
- la possibilità di esercitare la motricità fine

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per l'apprendimento assumono particolare importanza nella scuola dell'infanzia

- il gioco, soprattutto quello simbolico
- l'azione e l'esplorazione
- il contatto con gli oggetti e la natura
- l'arte e il territorio.

Gli insegnanti curano la relazione educativa e svolgono quotidianamente una funzione di mediazione e di facilitazione aiutando i bambini a pensare e a riflettere.

- **Le sezioni** sono costituite in modo eterogeneo per età, accolgono bambini e bambine di 3-4-5 anni. Questo modello organizzativo è ritenuto dai docenti il più opportuno e il più funzionale per un progetto educativo fortemente attento al mondo relazionale, affettivo e sociale. La formazione delle sezioni tiene conto dell'equilibrio fra le età e fra maschi e femmine; del criterio di separazione tra fratelli, fatti salvi casi particolari attentamente valutati dall'équipe pedagogica in collaborazione con la famiglia. A parità di condizioni si procede al sorteggio.
- **Le attività** si svolgono all'interno delle aule, nei laboratori, in palestra e all'esterno della scuola;
 - ✓ all'interno della sezione di appartenenza: *Il curricolo della scuola dell'infanzia... si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*
 - ✓ nei laboratori, in palestra e all'esterno della scuola i bambini trovano spazi attrezzati per specifiche attività didattiche e di gioco libero. L'attenzione è focalizzata sullo sviluppo di abilità e competenze cognitive, motorie, espressive e sociali.
- **"Lo spazio** – ogni spazio secondo la sua specificità_- dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, dei loro valori, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità ..."
- **"Il tempo** disteso consentirà al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Orario Scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento è di 8 ore giornaliere, dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 8.45 - tempo di accoglienza
dalle 15.45 alle 16.00 - tempo di congedo

Una Giornata Scolastica Tipo

8.00 / 8.45 Accoglienza / Attività di tipo affettivo-relazionale / Gioco libero
8.45 / 10.30 Appello, conversazione / Attività didattiche di sezione ...
Giochi organizzati ... Letture e racconti ...
10.30 / 11.30 Attività specifiche di progetto e/o di laboratorio secondo il piano
educativo - didattico del plesso
11.30 / 13.00 Pulizia personale e Pranzo
13.00 / 14.00 Giochi liberi e/o organizzati in salone e/o nel giardino della scuola
14.00 / 15.30 Rilassamento e riposo / Attività didattiche di sezione

15.30 / 15.45 Riordino e Merenda
15.45 / 16.00 Congedo / Uscita.

BUONE PRATICHE

Riconosciamo come buone pratiche nelle **Scuole dell'Infanzia** dell'Istituto Comprensivo F.lli Cervi :

- metodo organizzazione spazio temporale Terzi
- progetto accoglienza
- progetto raccordo

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

Attività di informazione alle famiglie

Scuola dell'infanzia

- Colloqui con i docenti al momento dell'inserimento del bambino nella scuola
- Colloqui periodici e consegna dell'informativa scritta (Febbraio – Maggio) per verificare il processo di maturazione socio - affettiva e relazionale e il processo di apprendimento
- Assemblee di sezione per conoscere le attività didattiche, le programmazioni, i progetti attuati, le iniziative proposte dalla scuola
- Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Partecipazione ad iniziative rivolte ai genitori (Formazione su tematiche educative, Serate a tema festa di Natale e della Scuola...)
- Partecipazione ai lavori di alcune Commissioni miste (Orientamento e Successo formativo GLI , Mensa Intercomunale...)
- Partecipazione alla giornata di "Scuola Aperta" .

Momenti di visibilità esterni della scuola

GIORNATA DI "SCUOLA APERTA"

Alle famiglie viene offerta la possibilità di conoscere gli ambienti scolastici e le iniziative didattiche attuate con gli alunni visitando la scuola in orario scolastico prima di effettuare l'iscrizione; potranno assistere:

- alle attività di laboratorio con gli alunni frequentanti;
- visitare gli spazi della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

La Funzione della Scuola Primaria

La scuola primaria, per realizzare il proprio compito, ricerca la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e tiene conto di tutti i fattori di carattere sociale, affettivo, psicologico per promuovere il processo di apprendimento.

La scuola è finalizzata all'educazione-istruzione, ha specifiche competenze e responsabilità in ordine alla qualità ed efficacia dei propri interventi che si ispireranno all'esperienza degli alunni per individuare gli obiettivi formativi e mette in atto tutte le strategie educative didattiche per raggiungerli.

“.....la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.”

Le Mete Educative

- Favorire la maturazione della conoscenza di sé e dell'identità personale, attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, controllando i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, inteso come capacità di sentirsi parte di un contesto più ampio rispetto a quello familiare, come premessa alla futura partecipazione alla vita sociale in qualità di cittadino italiano ed europeo.
- Promuovere la progressiva consapevolezza delle varie forme di diversità nel rispetto di sesso, razza e religione.

I bambini sono soggetti ad una pluralità di stimoli, che spesso non riescono ad organizzare; ciò crea forti difficoltà nella concentrazione e nell'elaborazione delle conoscenze, per questo motivo la nostra scuola, anziché moltiplicare gli stimoli, si sforza di selezionarli e di ricondurli ad un progetto educativo e didattico unitario, da realizzarsi per mezzo di contenuti essenziali, chiari e verificabili.

Occorre, quindi, ripensare l'organizzazione dei saperi, secondo criteri più fluidi. La scuola, perciò, non si limita a fornire conoscenze, ma mira a sviluppare **competenze** (“imparare a imparare”) per orientare: orientamento come potenziamento dell'autonomia che permetta all'alunno di compiere scelte autonome e consapevoli basandosi su una buona immagine di sé.

E' necessario **educare alla complessità**, fornendo agli alunni gli strumenti di conoscenza per interpretare la realtà in continua evoluzione: la capacità **di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere**, in una rete di relazioni significative, in cui vengono valorizzate la **componente affettiva**, la **comunicazione** e la **socializzazione** delle esperienze.

Il percorso formativo della scuola primaria è anche finalizzato al raggiungimento di obiettivi disciplinari e di abilità trasversali che consentono di trasferire le competenze da un campo all'altro e di leggere la realtà in modo critico e creativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti attivano molteplici strategie per favorire un apprendimento efficace. Per questo motivo gli approcci ai concetti sono diversificati e considerati all'interno di una programmazione comune e trasversale, proprio per dare ad ogni “tipo di intelligenza” la possibilità di trovare un aggancio personale proficuo.

L'équipe pedagogica formula gli obiettivi formativi esplicitandoli nelle programmazioni e opera su diversi livelli, riunendosi:

- ✚ per classi parallele: sono predisposte Unità di Apprendimento per le quali è fissata la scansione temporale;
- ✚ per plesso: sono programmati gli interventi che coinvolgono, in base a progetti di area più vasta, più classi e/o gruppi di alunni di diverse classi;
- ✚ per classe: si opera per adattare scelte e ritmi ai bisogni della classe; per accertare e promuovere impegno e motivazione allo studio degli alunni e per verificare lo stato delle conoscenze e costruire quindi percorsi di apprendimento. Si svolge quindi opera di raccordo tra i diversi insegnamenti, in una prospettiva di interdisciplinarietà, adattando l'orario per un equilibrato carico d'impegni, anche in riferimento al lavoro individuale a casa (compiti e studio).

I docenti sono tenuti a predisporre una dichiarazione di intenti (Patto Regolativo) che preveda spazi di flessibilità, uso della contemporaneità (quando possibile), criteri di conduzione delle classi.

Gli insegnanti di tutti i plessi di scuola primaria, programmano gli apprendimenti attesi per le diverse classi, secondo le Indicazioni Nazionali 2012.

Gli obiettivi di apprendimento previsti al termine della classe terza e quinta, sono di seguito riportati:

CLASSE TERZA

<i>Disciplina</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>
Italiano	<p><u>ASCOLTO E PARLATO</u> Rispettare i turni di parola durante un dialogo, conversazione, discussione. Ascoltare testi di vario genere, comprenderne il significato e riesporlo in modo comprensibile. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e in modo chiaro</p> <p><u>LETTURA</u> Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, individuando l'argomento e le informazioni principali Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago Leggere e comprendere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti Leggere semplici testi letterari, sia poetici sia narrativi, cogliendone il senso globale</p> <p><u>SCRITTURA</u> Scrivere in modo corretto a livello ortografico Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e strutturati nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione</p> <p><u>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u> Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche. Comprendere il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole, usandole poi in modo appropriato.</p> <p><u>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u> Confrontare testi per cogliere caratteristiche specifiche Riconoscere se una frase è o no completa, costituita dagli elementi essenziali Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>

Inglese	<p><u>ASCOLTO (comprensione orale)</u> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p><u>PARLATO (produzione e interazione orale)</u> Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p><u>LETTURA (comprensione scritta)</u> Comprendere cartoline, biglietti o brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p><u>SCRITTURA (produzione scritta)</u></p>
---------	--

	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
--	--

Storia	<p><u>USO DELLE FONTI</u> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, delle generazioni degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare informazioni dai vari tipi di fonti.</p> <p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati Riconoscere relazioni temporali , mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione de tempo.</p> <p><u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> Seguire e comprendere vicende storiche Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u> Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>
---------------	---

Geografia	<p><u>ORIENTAMENTO</u> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.</p> <p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u> Rappresentare in prospettiva verticale, oggetti e ambienti e tracciare percorsi. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p><u>PAESAGGIO</u> Conoscere il territorio circostante. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>
------------------	---

Matematica	<p><u>NUMERI</u> Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzarle procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p>
-------------------	--

	<p>Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo, comunicando la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo..) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.</p>
--	---

Scienze	<p><u>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</u></p> <p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, effettuando seriazioni e classificazioni.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo...</p> <p><u>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</u></p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuando somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazioni, industrializzazione..)</p> <p>Avere familiarità con le variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole stagioni).</p> <p><u>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</u></p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>
---------	--

Tecnologia	<p>Osservare e analizzare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni. Utilizzare il computer per eseguire un programma di videoscrittura e/o di disegno.</p>
------------	--

Musica	<p>Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. Attribuire significati a segnali sonori e musicali. Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati. Conoscere ambienti sonori quotidiani e naturali. Saper esprimersi vocalmente e nel movimento rispettando un ritmo. Riconoscere la durata (suono breve - lungo). Ascoltare un brano musicale e rappresentarlo con i colori.</p>
--------	---

Arte e Immagine	<p>Usare creativamente il colore. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Distinguere la figura dallo sfondo. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.</p>
-----------------	---

	Usare tecniche e materiali diversi.
--	-------------------------------------

Scienze motorie e sportive	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.
-----------------------------------	---

Convivenza civile	Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. Mettere in atto comportamenti di autonomia. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
--------------------------	---

Religione cattolica	<p><u><i>Dio e l'uomo</i></u> Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre, alleato dell'uomo fin dalle origini. Conoscere Gesù di Nazaret, Dio con gli uomini, Messia, crocifisso e risorto e testimoniato come tale dai cristiani. Conoscere i tratti essenziali della Chiesa e la sua missione. Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo, in particolare la specificità del «Padre nostro».</p> <p><u><i>La Bibbia e le altre fonti</i></u> Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Conoscere alcune pagine bibliche fondamentali dell'Antico Testamento, gli episodi chiave del Vangelo e degli Atti degli Apostoli.</p> <p><u><i>Il linguaggio religioso</i></u> Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nelle tradizioni popolari. Conoscere il significato di alcuni gesti e segni propri della religione cattolica nella liturgia.</p> <p><u><i>I valori etici e religiosi</i></u> Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, secondo l'insegnamento di Gesù. Riconoscere come la comunità dei cristiani si impegni nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>
----------------------------	--

Comportamento elenco di descrittori	Portare a termine in modo adeguato e nei tempi stabiliti impegni e compiti. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi. Rispettare le regole convenute. Utilizzare le risorse personali di cui si dispone nella realizzazione di un compito. Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento. Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo all'interno del gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.
--	---

CLASSE QUINTA

<i>Disciplina</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>
Italiano	<p><u><i>ASCOLTO E PARLATO</i></u> Interagire in modo collaborativo in una conversazione, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o</p>

trasmessa) comprendere lo scopo e l'argomento dei messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini..).

Cogliere le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

LETTURA

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare opportune strategie per analizzare il contenuto.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini, delle didascalie per farsi un'idea del contenuto.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe..) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

Leggere testi narrativi distinguendo l'invenzione dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

SCRITTURA

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza.

Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere o brevi articoli di cronaca adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Rielaborare testi e redigerne di nuovi anche utilizzando la videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Sperimentare , liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Arricchire il patrimonio lessicale e comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice e le varie parti del discorso.

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Inglese	<p><u>ASCOLTO (comprensione orale)</u> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p><u>PARLATO (produzione e interazione orale)</u> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p><u>LETTURA (comprensione scritta)</u> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p><u>SCRITTURA (produzione scritta)</u> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno per chiedere o dare notizie..</p> <p><u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</u> Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>
Storia	<p><u>USO DELLE FONTI</u> Produrre informazioni con fonti di diversa natura Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le n formazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto</p> <p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare conoscenze Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate</p> <p><u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C-d.C.) e comprendere quello di altre civiltà Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate</p> <p><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u> Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche... Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>

Geografia	<p><u>ORIENTAMENTO</u> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole Dal territorio italiano all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</p> <p><u>LINGUAGGIO SPECIFICO</u> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte tematiche... Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani</p> <p><u>PAESAGGIO</u> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale da tutelare e valorizzare</p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u> Acquistare il concetto di regione geografica Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita</p>
------------------	---

Matematica	<p><u>RICONOSCE, RAPPRESENTA E RISOLVE PROBLEMI</u> Risolve problemi aritmetici con diagrammi e/o espressioni. Risolve problemi aritmetici con: 1/2 domanda 1 equivalenza 2 operazioni- 1 domanda 3 operazioni in contesti concreti. Risolve un problema geometrico - costruendo la figura geometrica applicando correttamente le formule di P e A delle principali figure geometriche</p> <p><u>OPERA CON I NUMERI</u> Confronta, ordina e classifica i numeri naturali e decimali. Rappresenta, confronta e classifica i numeri frazionari. Esegue oralmente e per iscritto calcoli. Esegue le 4 operazioni e le rispettive prove con numeri interi e decimali. Opera con le frazioni: - dall'intero alla frazione - dalla frazione al valore dell'intero. Opera con le percentuali. Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti. Conosce multipli e divisori comuni, sa operare con i criteri di divisibilità</p> <p><u>OPERA CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE E MISURE</u> Riconosce i poligoni e li classifica in base alle caratteristiche dei lati (congruenza, parallelismo, perpendicolarità) e degli angoli (congruenza). Dato un cerchio riconosce: raggio, diametro, circonferenza, corona circolare, settore circolare. Riconosce figure ruotate, traslate, e riflesse. Calcola P e A delle principali figure geometriche in contesti concreti.. Calcola circonferenza e area del cerchio. Passa da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente (misure di superficie).</p> <p><u>UTILIZZA SEMPLICI LINGUAGGI LOGICI</u> Classifica oggetti o figure secondo 3 criteri: - utilizzando diagrammi di Venn (intersezione) - rispondendo a quesiti aperti - rispondendo a quesiti multipli - rispondendo con V o F. Costruisce algoritmi sequenziali. Interpreta vari tipi di grafici (istogrammi, aerogrammi, ideogrammi, ...)</p>
-------------------	--

Scienze	<p><u>OGGETTI, MATERIALI TRASFORMAZIONI</u> Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali:</p>
----------------	--

	<p>dimensioni spaziali, peso, peso specifico, temperatura.. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, la trasparenza...; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.</p> <p><u>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</u> Proseguire nelle osservazioni, individuando gli elementi che caratterizzano l'ambiente vicino e gli eventuali cambiamenti. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell' acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.</p> <p><u>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</u> Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sessualità. Riconoscere, anche attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
<p>Musica</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. Eseguito collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilare del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>
<p>Arte e Immagine</p>	<p><u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>

	<p><u>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI</u> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare, in forma elementare i diversi significati.</p> <p><u>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</u> Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenente alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>
--	---

<p>Educazione fisica</p>	<p><u>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare..) Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p><u>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</u> Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali, elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p><u>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</u> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella petizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p><u>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</u> Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e ei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>
------------------------------	---

<p>Tecnologia</p>	<p><u>VEDERE E OSSERVARE</u> Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p>
-------------------	--

	<p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p> <p><u>PREVEDERE E IMMAGINARE</u></p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare i possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</p> <p><u>INTERVENIRE E TRASFORMARE</u></p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio materiale scolastico.</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>
--	--

Convivenza civile	<p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere, come cittadino nella propria città, nella propria nazione.</p>
--------------------------	---

Religione cattolica	<p><u>Dio e l'uomo</u></p> <p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto di Dio e ne annuncia il Regno.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni di salvezza di Cristo.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa sin dalle origini e metterle a confronto con quelle di altre confessioni cristiane nella prospettiva di un cammino ecumenico.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p><u>La Bibbia e le altre fonti</u></p> <p>Leggere pagine bibliche, riconoscendone il genere letterario e scoprendone il messaggio principale.</p> <p>Saper ricostruire le tappe principali della vita di Gesù, nel contesto del suo tempo, a partire dalle fonti evangeliche.</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>Saper attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita di Maria di Nazaret e di alcuni santi.</p> <p><u>Il linguaggio religioso</u></p> <p>Scoprire il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dai racconti del Vangelo e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Individuare espressioni d'arte cristiana, per comprendere come la fede sia stata interpretata e comunicata nel corso dei secoli.</p>
----------------------------	--

	<p>Scoprire che la Chiesa esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti la propria fede e il proprio servizio ad ogni uomo.</p> <p>I valori etici e religiosi</p> <p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>
--	--

Comportamento	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi.</p> <p>Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.</p> <p>Aiutare i compagni nel superare le difficoltà.</p> <p>Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi.</p> <p>Rispettare le regole convenute sia nei confronti dell'adulto che dei compagni.</p> <p>Interagire con il gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei propri doveri e nei diversi contesti educativi.</p>
----------------------	---

PROGETTI INTERDISCIPLINARI \ PLURIDISCIPLINARI

Progetto: **PSICOMOTRICITÀ PRIMARIA**

FINALITÀ': Sviluppare e potenziare le capacità di base del bambino, sul piano corporeo, emotivo e cognitivo nei confronti di se stesso, del mondo, degli altri e delle cose

RISULTATI ATTESI:

- Stimolare la ricerca del piacere del movimento
- Esprimere ed elaborare il proprio mondo emozionale interno
- Scoprire forme comunicative ed espressive legate al corpo e al gioco senso-motorio, simbolico, di rappresentazione
- Promuovere la relazione con gli altri nel rispetto delle singole diversità
- Favorire l'aumento della sicurezza ed il miglioramento dell'immagine di sé
- Creare momenti di progettazione e rappresentazione stimolando il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare
- Stimolare la capacità di simbolizzare e a disponibilità all'apprendimento

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Osservazione sistematica e diretta degli alunni e/o stesura di protocolli osservativi ripetuti
- Alla fine del 1° quadrimestre si organizzerà un'ora di verifica con la specialista e tutte le docenti coinvolte

DESTINATARI:

- Gli alunni delle classi prime e seconde dei plessi di scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

- La seduta di psicomotricità è uno spazio-tempo di ricerca che offre ai bambini la possibilità di giocare e di essere **ascoltati** nel loro gioco, mettendo in primo piano il corpo. Verrà utilizzata una modalità di intervento di tipo indiretto. L'esperto predisporrà l'insieme "Spazio-tempo-materiale" mettendo il bambino nelle condizioni di potersi esprimere a livello ludico. All'interno di questo setting verranno strutturati rituali di inizio e fine seduta, regole da rispettare e momenti di rappresentazione e rielaborazione che verranno sviluppati anche in classe.

FINALITA': Sviluppare nell'alunno, attraverso le attività motorie e di gioco-sport:

- le capacità senso – percettive
- la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come espressione e comunicazione della propria personalità in costante rapporto con gli altri e il mondo esterno.

RISULTATI ATTESI:

CLASSI TERZE:

- Utilizzo e sviluppo degli schemi motori di base
- Consolidamento delle capacità di coordinazione
- Interagire positivamente in attività ludiche (collaborazione, rispetto delle regole)

CLASSI QUARTE:

- Utilizzo e miglioramento degli schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità di coordinazione
- Miglioramento del comportamento sociale (saper collaborare con tutti i compagni e rispettare le regole) anche attraverso il gioco di squadra

CLASSI QUINTE:

- Affinamento degli schemi motori di base in situazioni statiche dinamiche anche complesse
- Approccio in forma globale allo sport (in base alle richieste della classe o alle dinamiche relazionali della stessa, nonché alla struttura delle diverse palestre scolastiche): softball, pallacanestro, pallavolo, discipline atletiche specialistiche - con relativi regolamenti e tecniche di base
- Promozione di comportamenti relazionali coerenti e positivi (risoluzione di conflitti accettando anche il punto di vista degli altri) .

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- osservazioni sistematiche e periodiche degli alunni per stabilire le variazioni e i miglioramenti rispetto ai livelli di padronanza delle abilità e del coordinamento globale motorio acquisiti;
- osservazioni rispetto all'impegno e alla partecipazione dimostrati;
- test
- prove
- gare.

Indicatori di qualità:

- Far crescere le potenzialità fisiologiche e aumentare le possibilità di confronto, coesione e socializzazione.
- Stimolare lo sviluppo motorio globale, per migliorare l'acquisizione individuale di abilità motorie di base.

DESTINATARI:

- Classi 3°- 4°-5° : tutti gli alunni delle scuole primarie dell'I.C.: F.Ili Cervi

METODOLOGIE:

- Organizzare e predisporre situazioni di stimolo sempre differenti.
- Utilizzare specifiche strategie per valorizzare il prodotto dei bambini sollecitando l'uso dei diversi linguaggi verbali e non verbali.
- Proporre attività da realizzare in forma individuale, a coppie, in gruppo o in squadra.
- Osservare continuamente gli alunni ed utilizzare metodi sia di tipo induttivo sia deduttivo

Progetto: LABORATORIO TEATRALE

FINALITA': Gli elementi che il teatro aiuta ad elaborare sono:

- consapevolezza di sé
- abilità sociali
- padronanza di sé
- motivazione
- empatia
- intelligenza emotiva
- intelligenza cognitiva
- spirito d'iniziativa
- flessibilità-adattabilità
- ascolto

RISULTATI ATTESI:

- Mettere in contatto il bambino con il proprio corpo, con gli oggetti e con gli altri, facilitando la sua espressività
- Far emergere un'espressività autentica attraverso l'attività con il corpo e con la voce
- Far maturare la capacità di ascolto, attraverso storie create da input, da oggetti o da brani di lettura
- Far maturare forme di autocontrollo

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Relazione dell'insegnante referente
- Questionari Commissione Autoanalisi
- Saggio finale

DESTINATARI:

- Tutte le classi terze dei plessi di scuola primaria
- le classi IV A e B del plesso F.lli Cervi

METODOLOGIE:

- Gli alunni coinvolti apparterranno al gruppo classe. E' fondamentale la presenza attiva _dell'insegnante di classe.

Fasi di lavoro:

- Training fisico (riscaldamento, esercizi di coordinazione, giochi di conoscenza, giochi per stimolare la fiducia, rilassamento)
- Lavoro di improvvisazione, attraverso l'ascolto di una storia e la sua rielaborazione da parte dei bambini .
- Messa in scena del lavoro svolto in classe

Progetto: IL GIOCO DEGLI SCACCHI

FINALITA':

- Potenziare l'abitudine alla riflessione e al ragionamento
- Sviluppare la capacità logica

RISULTATI ATTESI:

- Potenziare le capacità di astrazione e di memoria
- Imparare e "valutare " le conseguenze delle proprie azioni
- Imparare a prevedere ed ipotizzare il futuro

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Partite tra ragazzi e/o con docente
- Esercizi di tattica
- Osservazioni sistematiche durante il gioco (anche attraverso l'uso della scacchiera magnetica)

DESTINATARI:

- Classi IV^e della scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

- Le lezioni saranno suddivise in due momenti: uno teorico e uno pratico.
- La parte teorica punterà l'attenzione:
 - ✓ sulla conoscenza della scacchiera,
 - ✓ degli scacchi e del loro valore
 - ✓ e sulle varie strategie di gioco.

Durante la fase pratica i ragazzi saranno invitati ad eseguire

- esercizi di tattica
- partite di didattica (guidate e commentate dall'esperto)
- partite tra studenti

Progetto: "IO CRESCO CON LA MUSICA" Introduzione alla musica con il metodo:

FINALITA':

- Introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale.
- Rendere i bambini capaci di servirsi del linguaggio musicale per esprimersi.

RISULTATI ATTESI:

- Acquisire conoscenze sulle caratteristiche e possibilità comunicative del mondo ritmico-sonoro;
- Acquisire abilità nell'utilizzo corretto della propria voce e degli strumenti musicali per interpretare ritmi e musiche;
- Assumere atteggiamenti propositivi e cooperativi per eseguire correttamente le proposte ritmico-musicali.

VERIFICA:**Modalità di monitoraggio:**

- osservazione sistematica del comportamento bambini/ragazzi

Indicatori di qualità:

- Competenza degli esperti e buona relazione con gli alunni;
- Proposte educative/didattiche attinenti al piano di lavoro concordato.
- Materiale didattico specifico adeguato e sufficiente.

DESTINATARI:

- 30 classi scuola primaria dell'I.C. F.lli Cervi

METODOLOGIE:

Gli esperti utilizzeranno il metodo: "Io cresco con la musica" dove, attraverso attività di gioco, tutte le attitudini musicali, presenti normalmente nei bambini, vengono attivate ed esercitate; terranno inoltre presente, durante il lavoro, sia delle conoscenze pregresse dei bambini sia delle diverse esigenze che potrebbero emergere nei diversi gruppi classe. Procederanno quindi con gradualità, attenti a sviluppare le capacità di apprendimento e di espressione in modo globale, interdisciplinare e soprattutto creativo.

Progetto: **EDUCAZIONE SESSUALE**

FINALITA':

- contribuire alla completa formazione della persona
- contribuire al benessere e prevenire il disagio del ragazzo
- contribuire a maturare consapevolezza dei propri atteggiamenti rispetto la sfera sessuale

RISULTATI ATTESI:

per gli alunni:

- la possibilità di discutere apertamente e in tutta serenità argomenti inerenti la sfera sessuale acquisendo e usando un lessico adeguato
- la possibilità di raggiungere la consapevolezza di essere in grado di star bene con se stessi e con gli altri
- la possibilità di riflettere su alcuni comportamenti

per i genitori:

- condividere le ansie, i dubbi che nascono nella relazione con i figli che crescono
- prepararsi alle molteplici curiosità affettive dei propri figli
- aumentare le conoscenze relative alla sfera affettiva degli adolescenti
- prepararsi al confronto del figlio adolescente con l'ambiente e il gruppo di coetanei

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- compilazione di un questionario da parte degli alunni
- confronto con i genitori che hanno partecipato agli incontri

Indicatori di qualità:

per gli alunni:

- interesse e partecipazione durante le attività proposte
- il tipo di domande rivolte agli esperti
- le risposte al questionario preparato dall'esperto

per i genitori:

- la partecipazione agli incontri con gli esperti
- gli interventi significativi effettuati

DESTINATARI:

- alunni e genitori delle classi V^e di scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

per gli alunni:

- utilizzo un fascicolo esplicativo, filmati, conversazioni, possibilità di consultare libri sull'argomento, lavori di gruppo, utilizzo di tavole illustrate
- compilazione di questionari

per i genitori:

- sondaggio per conoscere le loro aspettative e gli argomenti che desiderano siano trattati dall'esperto nei vari incontri serali
- compilazione di questionari

Progetto: **EDUCAZIONE STRADALE**

FINALITA'

1. Contribuire a maturare un comportamento corretto come utente della strada.
2. Acquisire il senso del rispetto del Codice Stradale e delle regole di convivenza cittadine.

3. Concorrere alla completa formazione della persona umana.

RISULTATI ATTESI

1. Gli alunni imparano ad essere pedoni consapevoli.
2. Conoscenza dei principali segnali stradali.
3. Corretto utilizzo della bicicletta sulla sede stradale.
4. Autonomia negli spostamenti all'interno del proprio quartiere.

VERIFICA - Modalità di monitoraggio:

1. Dialoghi e riflessioni per comprendere con chiarezza diritti e doveri di un pedone e di un buon utente della strada.
2. Gli alunni saranno ambasciatori del codice della strada presso le loro famiglie, insegnando i comportamenti idonei da adottare.

DESTINATARI

- saranno coinvolte tutte le classi quinte della scuola primaria.

METODOLOGIE

1. Conversazione e confronto su argomenti proposti dalla Polizia Locale.
2. Rappresentazione di esempi di comportamenti corretti.
3. Raffigurazioni di percorsi stradali di base.
4. Attività pratica all'esterno della scuola.

DURATA

- Da gennaio a maggio 2016

RISORSE UMANE

- Polizia Locale

BENI E SERVIZI

1. Materiale prodotto dalla Polizia Locale.
2. LIM, aule e cortili della scuola.
3. Sede stradale

Progetto: MADRELINGUA INGLESE

FINALITA'

1. Rendere gli alunni capaci di una semplice ma autonoma conversazione con una persona straniera.
2. introdurre gli scolari alla comprensione di differenti accenti locali.

RISULTATI ATTESI

1. Arricchimento del lessico, esercitazioni in lingua inglese orali (prevalenti) e scritte riguardanti se stessi e la vita quotidiana.
2. Studio della cultura anglosassone.
3. Assunzione di comportamenti positivi e propositivi nella vita di relazione e nelle attività di gruppo.

VERIFICA

- modalità di monitoraggio: osservazione sistematica del comportamento/apprendimento degli alunni anche mediante piccoli colloqui in lingua.

DESTINATARI

- Tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria del I Istituto Comprensivo Fratelli Cervi di Limbiate.

DURATA

- Nel corso del A.S. 2015-16, cinque incontri della durata di due ore per ogni classe, nei pomeriggi di lunedì e giovedì.

RISORSE UMANE

- Dott.ssa Maria Halan, docente di madrelingua inglese nella scuola primaria.

BENI E SERVIZI

- Il progetto si svolgerà nei locali scolastici mediante l'uso di sussidi già presenti e con materiale didattico fornito dall'esperta.

Progetto: ATTIVITÀ INFORMATICA

FINALITA'

- Potenziare competenze digitali

OBIETTIVI

- potenziare la possibilità di comunicare attraverso nuovi linguaggi.
- offrire strumenti per ampliare la creatività
- favorire la collaborazione ed il lavoro di gruppo.

RISULTATI ATTESI

- Utilizzo in autonomia dei programmi specifici

DESTINATARI

- Gli alunni delle classi 2A- 2B -4A-4B-4C-5A delle scuole primarie plesso G. Marconi.

METODOLOGIA

Svolgimento di lezioni frontali

Attività laboratoriali di ricerca e di produzione

DURATA

Da ottobre 2015 a maggio 2016.

RISORSE UMANE

1. Esperto esterno, ex docente Mario Merola.
2. Docenti di ruolo in servizio nei giorni prefissati.

BENI E SERVIZI

- Strumenti informatici e risorse didattiche in dotazione al plesso.

Progetto: ACCOGLIENZA

Il **PROGETTO ACCOGLIENZA** relativamente alle Scuole Primarie dell'Istituto si articola in 3 momenti:

1. riunione informativa tenuta dal Dirigente Scolastico
2. partecipazione degli alunni che frequenteranno le future classi prime, durante le attività scolastica , Open – Day.
3. I ragazzi, sono accompagnati dai genitori nella visita della scuola, partecipano alle iniziative didattiche organizzate

4. riunione di informazione sugli aspetti organizzativi relativi ai primi giorni di scuola ed al materiale occorrente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” I.N.

La valutazione non fa riferimento solo agli apprendimenti e alle variabili di tipo individuale (impegno e volontà) ma considera l'adeguatezza delle modalità e delle procedure adottate per l'insegnamento.

La valutazione infatti non riguarda solo gli alunni ma serve anche agli insegnanti per regolare la programmazione, per riflettere e controllare il proprio operato, deve suggerirgli azioni mirate per organizzare il lavoro. Non si può infatti scindere una corretta valutazione da una corretta programmazione.

Attraverso l'autovalutazione ogni alunno si sente protagonista del suo processo educativo, viene aiutato a riflettere sul proprio lavoro, cercando di migliorare il rendimento e acquisendo progressivamente consapevolezza dei livelli raggiunti, delle strategie messe in atto, dei propri stili di apprendimento e, nello stesso tempo, delle proprie potenzialità e debolezze.

La valutazione infatti è un processo dinamico e continuo di lettura, di interpretazione, di registrazione e comunicazione di esiti che permette di valorizzare l'apprendimento, di rendere consapevoli gli alunni su cosa sanno e come sanno, attraverso quali strategie sono arrivati a sapere e come si articola il proprio processo di apprendimento.

Per attuare quanto sopra citato i docenti sono chiamati a:

- osservare sistematicamente, controllare il lavoro di apprendimento;
 - misurare il prodotto;
 - leggere, interpretare e esprimere un giudizio sugli esiti strutturando prove di verifica ad hoc da somministrare in momenti particolari; in ingresso, in itinere e finali
-
- **La valutazione d'ingresso** ha una funzione diagnostica; infatti conoscendo la dotazione cognitiva dell'alunno, le sue potenzialità, le sue esperienze pregresse e i suoi bisogni l'équipe pedagogica individua e sceglie in modo ponderato le strategie pedagogiche e didattiche più adeguate per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
 - **La valutazione in itinere**, che accompagna i processi di insegnamento/apprendimento, fornisce tempestivamente informazioni relative all'apprendimento degli alunni permettendo così al docente di adattare/modificare la propria azione didattica e di attivare strategie ed interventi alternativi (recupero/potenziamento) per promuovere la riuscita nell'apprendimento di ciascun alunno. Essa svolge così funzione formativa, in cui la diagnosi dell'errore è intesa come individuazione delle possibili cause degli eventuali insuccessi e quindi il loro superamento, e regolativa del processo di insegnamento/apprendimento.
 - **La valutazione finale** ha una funzione di tipo sommativo in quanto consente di verificare e certificare le competenze acquisite e/o i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti.

I docenti della Scuola Primaria hanno sempre prestato una particolare attenzione a questo aspetto e già da anni somministrano, accanto alle prove di verifica di routine, prove “oggettive” i cui risultati possono essere letti sia per l'attestazione di competenze/obiettivi raggiunti, sia per verificare i progressi dei singoli alunni.

Dopo essere infatti stati scelti come scuola campione per la somministrazione delle prove INVALSI, l'Istituto ha sempre dato la propria adesione a questa iniziativa che consente di comparare gli esiti dei propri alunni a livello nazionale e, a seconda dei risultati, di adattare la propria azione didattica.

METODOLOGIE EDUCATIVE CHE SVILUPPANO COMPETENZE DI VITA

I docenti, nella consapevolezza dei diversi stili di apprendimento degli alunni (v. teoria delle intelligenze multiple di Gardner) e nel rispetto delle diversità, faranno ricorso ad attività di insegnamento/apprendimento aperte alle diverse specificità psicologiche, cognitive, emozionali, relazionali di ciascun alunno che hanno la finalità di consentirgli di essere se stesso, di esprimere le proprie potenzialità, di dotare di senso gli apprendimenti e di coinvolgerlo nella personale rielaborazione delle conoscenze acquisite, quindi non procederanno secondo rigide indicazioni, ma adotteranno molteplici strategie, quali:

- L'utilizzo di metodologie differenziate all'interno di un percorso didattico: ricerca, apprendimento cooperativo, attività di gruppo, uso di laboratori, lavoro individualizzato, affidamento e/o rotazioni di incarichi, applicazione -in alcune classi- del Metodo Spazio Temporale Terzi in ambito matematico e del metodo Feuerstein per il potenziamento cognitivo.
- L'utilizzo della trasversalità, intesa come contributo di un linguaggio disciplinare specifico finalizzato a supportare e/o arricchire un'altra o più discipline.
- La valorizzazione della interdisciplinarietà intesa come modalità operativa dove i vari linguaggi disciplinari sono unitariamente coinvolti, per arricchire il processo formativo.
- L'attivazione di unità di apprendimento mirate al superamento del disagio e alla valorizzazione delle differenze, mediante esperienze di psicomotricità, drammatizzazione... che valorizzino il corpo nel processo di apprendimento favorendo così un'armonia fra corporeità e processi mentali.
- Lo spostamento dalla quantità alla qualità nell'azione didattica educativa, si selezionano gli apprendimenti ritenuti significativi per fornire una buona formazione di base.
- La valorizzazione degli aspetti affettivo relazionali visti come vettori nei processi di apprendimento.
- L'attivazione dell'apprendimento come ricerca, scoperta, conquista, che matura in sinergia fra l'individuo e il gruppo, sotto la guida-stimolo degli insegnanti.
- L'impostazione di un rapporto di fiducia, trasparenza collaborazione con le famiglie, nel reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Il laboratorio può essere un luogo attrezzato, ma può anche essere una situazione di apprendimento in cui l'operatività, il fare, il riflettere su ciò che si fa diventano fondamentali. È una situazione educativa ben organizzata, in cui l'alunno fa nuove conoscenze, oppure sviluppa conoscenze già acquisite, e competenze. Quello che si vuole realizzare è una modalità di insegnamento-apprendimento che permetterà ai bambini di vivere esperienze formative valide, in cui possano acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e sviluppare il loro senso civico nel lavoro di gruppo, sollecitandoli *"...a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri."* Nei laboratori verranno svolte attività attinenti sia a discipline di studio sia ad attività collegate a progetti.

Le attività riguardano:

L'AMBITO ESPRESSIVO

per sperimentare l'uso di strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione che rappresentano la realtà, progettare, trovare soluzioni, creare.

IL POTENZIAMENTO/ RECUPERO

per migliorare la strumentalità, superare i disagi, favorire l'integrazione, rafforzare l'autostima e la fiducia in sé.

PROGETTI per ampliare l'offerta formativa.

■ **L'orario di funzionamento** della scuola primaria è dalle 8.25 alle 16.30 dal lunedì al venerdì:

dalle 8.25 alle 8.30 - ingresso

alle 16.30 - uscita

Prevede un intervallo dalle 10,15 alle 10,30 nel corso del quale i bambini hanno la possibilità di consumare la frutta consegnata dal servizio di ristorazione (tale azione educativa rientra nella promozione di una corretta alimentazione).

È inoltre previsto un intervallo mensa dalle 12,00 alle 14,30 secondo i turni mensa.

Nell'orario sono previste alcune ore di compresenza:

- a classi aperte: secondo un modulo organizzativo orizzontale e/o verticale, fra le varie classi del plesso, con formazione di gruppi di alunni eterogenei e/o omogenei per capacità ed abilità, funzionali al tipo di percorso da effettuare;
- all'interno del gruppo classe, con un'organizzazione simile a quella precedentemente illustrata.

BUONE PRATICHE

Nella scuola primaria possono considerarsi buone pratiche le seguenti attività

- progetto teatro
- progetto accoglienza
- progetto raccordo
- progetto scacchi
- progetto educazione affettiva

1. INDICAZIONI NAZIONALI: TRAGUARDI – COMPETENZE- ABILITÀ E CONOSCENZE

ITALIANO – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prestare attenzione per il tempo previsto dalla situazione comunicativa ■ Utilizzare semplici strategie per memorizzare alcune tecniche di supporto alla comprensione ■ Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri; riconoscerne la provenienza, la fonte ed individuare argomento e informazioni principali
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper esporre oralmente esperienze personali, in modo chiaro e ordinato ■ Riferire oralmente circa un argomento di studio in modo ordinato e corretto ■ Intervenire in una conversazione, con un registro linguistico adeguato, rispettando i turni e i tempi di parola
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Leggere ad alta voce in modo sufficientemente scorrevole ■ Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo ed applicare semplici tecniche per la comprensione ■ Saper ricavare informazioni esplicite da testi di tipologia differente ■ Saper rielaborare il testo letto
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper scrivere testi semplici, lineari e adeguatamente corretti ■ Realizzare il testo cercando di seguire le seguenti procedure: ideazione, pianificazione, stesura e revisione ■ Scrivere rispettando le tipologie di testo apprese ■ Produrre semplici testi creativi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare un linguaggio proprio della disciplina ■ Saper consultare il dizionario ■ Utilizzare un lessico adeguato al registro linguistico e alla situazione comunicativa
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere le parti variabili ed invariabili del discorso ■ Conoscere la struttura minima della frase

ITALIANO – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche e/o extrascolastiche, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali ■ Ascoltare testi applicando tecniche di comprensione durante l’ascolto (prendere appunti). ■ Ascoltare mettendo in atto strategie diverse a seconda della tipologia testuale.
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo criterio logico cronologico, usando un registro adeguato. ■ Riferire oralmente su un argomento di studio presentando in modo chiaro l’argomento ■ Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo criterio logico cronologico, usando un registro

	<p>adeguato</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Esporre le informazioni secondo un ordine coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Leggere in modalità silenziosa testi applicando le tecniche apprese per la comprensione. ■ Riformulare in modo sintetico le informazioni di un testo e saperle riorganizzare con sintesi, schemi e mappe (appunti, note). ■ Cogliere le informazioni esplicite e implicite da testi.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. ■ Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro ■ Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, ecc.) in modo adeguato alla tipologia testuale. ■ Scrivere sintesi anche sotto forma di schemi e saperli riutilizzare.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper consultare il dizionario e rintracciare in essi le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici

ITALIANO – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ascoltare in modo critico esprimendo il proprio parere ■ Prendere appunti mentre si ascolta
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riorganizzare informazioni e riferirle dopo una rielaborazione ■ Partecipare alla conversazione, esprimendo il proprio punto di vista nel rispetto degli altri ■ Riferire un argomento di studio esponendolo secondo un ordine logico e sequenziale, utilizzando lessico e registro adeguati alla situazione ■ Operare opportuni collegamenti con le altre discipline
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Leggere ad alta voce rispettando i segni d’interpunzione, il tono ed il ritmo ■ Saper riconoscere gli elementi che caratterizzano le varie tipologie testuali ■ Ricavare informazioni esplicite ed implicite dalle varie tipologie di testo ■ Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle attraverso mappe, schemi, tabelle, riassunti. ■ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (novelle, poesie, romanzi)
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comporre testi scritti utilizzando le tecniche di ideazione, stesura e revisione del testo ■ Produrre testi utilizzando correttamente le principali strutture morfosintattiche ■ Conoscere ed utilizzare i connettivi temporali, spaziali e logici ■ Produrre testi di tipologia diversa (narrativo, argomentativo, regolativo, descrittivo...) in modo corretto, coerente e coeso ■ Scrivere testi di destinazione diversa (lettera, diario, articolo di giornale...) ■ Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa o in versi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ampliare il proprio patrimonio lessicale sulla base di situazioni scolastiche ed extrascolastiche ■ Comprendere e ampliare in modo appropriato i termini specifici di ciascuna disciplina ■ Utilizzare il linguaggio in base alla situazione comunicativa ■ Essere in grado di identificare il significato di termini non noti utilizzando le conoscenze acquisite ■ Utilizzare in modo pertinente il dizionario per risolvere dubbi linguistici
ELEMENTI DI GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riconoscere, analizzare e utilizzare la sintassi e la struttura del periodo e i suoi elementi costitutivi ■ Produrre testi con strutture sintattiche complesse ■ Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione) ■ Usare in modo corretto il lessico specifico dei principali linguaggi disciplinari.

**TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - ITALIANO**

COMPETENZA	... ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L’ALUNNO:
ASCOLTO e PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ascoltare e comprendere testi di vario “diretti” e “trasmessi dai media”, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l’intenzione del mittente. ■ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con interventi orali che siano sempre rispettosi delle idee altrui. ■ Essere consapevoli che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo,

	<p>ha anche un grande valore civile; utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri (realizzazione di giochi, elaborazione di progetti, valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni ad un problema...). ■ Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). ■ Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. ■ Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, individuandone informazioni esplicite ed implicite. ■ Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base. ■ Nelle attività di studio, personali e collaborative, leggere manuali delle discipline o altri testi di studio al fine di ricercare raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. ■ Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. ■ Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. ■ Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. ■ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. ■ Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo).

STORIA – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc) per ricavare conoscenze su temi definiti ■ Ricavare informazioni dai documenti collegandole ai contenuti ■ Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici, biografici, ecc
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Costruire mappe e schemi per organizzare le conoscenze studiate ■ Interpretare, utilizzare e realizzare la linea del tempo ■ Utilizzare il libro di testo riconoscendo le parole chiave e avvalendosi di un personale metodo di studio ■ Riconoscere cause e conseguenze degli eventi storici
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere gli eventi storici ■ Conoscere i principali aspetti della storia medievale italiana ed europea ■ Conoscere i protagonisti degli eventi storici e collocarli nel tempo e spazio
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riferire oralmente su fatti storici studiati, esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente utilizzando un lessico appropriato ■ Elaborare in forma di racconto orale o scritto gli argomenti studiati

STORIA – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. ■ Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici e nelle biblioteche. ■ Ricavare informazioni dai documenti collegandole ai contenuti. ■ Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici, biografici, ecc.
ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ■ Utilizzare il libro di testo avvalendosi di un personale metodo di studio. ■ Interpretare, utilizzare e realizzare una linea del tempo e una carta storica. ■ Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. ■ Riconoscere cause e conseguenze degli eventi storici.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere gli eventi storici. ■ Conoscere i principali momenti storici italiani, europei e mondiali dell'età moderna. ■ Conoscere i protagonisti degli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio. ■ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i periodi storici studiati. ■ Utilizzare in modo guidato le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riferire oralmente su fatti storici studiati esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente utilizzando un lessico appropriato e specifico. ■ Elaborare in forma di racconto orale o scritto gli argomenti e le tematiche studiate, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. ■ Riferire oralmente su fatti storici studiati con un lessico appropriato ■ Elaborare in forma di racconto orale o scritto gli argomenti studiati.

STORIA – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. ■ Ricavare informazioni dai documenti collegandole ai contenuti. ■ Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, biografici, ..
ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Costruire e selezionare grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ■ Utilizzare il libro di testo avvalendosi di un personale metodo di studio. ■ Interpretare e utilizzare le carte storiche. ■ Riconoscere cause e conseguenze degli eventi. ■ Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. ■ Conoscere i protagonisti della storia del Novecento e collocarli nel tempo e nello spazio. ■ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ■ Utilizzare in modo guidato le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rielaborare autonomamente le conoscenze in forma scritta e orale, utilizzando informazioni selezionate da fonti diverse. ■ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE – STORIA

COMPETENZA	ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ALUNNO:
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ■ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ■ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ■ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà Neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ■ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali- e le sa organizzare in testi. ■ Espone oralmente e con scritture -anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

GEOGRAFIA – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">■ Orientarsi sulle carte■ Organizzare la carta mentale dell'ambiente
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none">■ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia■ Leggere grafici, immagini e dati statistici
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">■ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo■ Conoscere alcuni concetti del paesaggio (regione, ambiente e territorio)■ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">■ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica)■ Osservare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici

GEOGRAFIA – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">■ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base a punti di riferimento fissi.■ Organizzare la carta mentale dell'Europa.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none">■ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.■ Leggere grafici, immagini (anche da satellite), dati statistici, testi descrittivi per comprendere il paesaggio.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">■ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.■ Conoscere alcuni concetti cardine del paesaggio: ubicazione, localizzazione, regione, ambiente, territorio, sistema antropofisico.■ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">■ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa.■ Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea.■ Comprendere gli assetti territoriali dei principali Paesi europei, in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

GEOGRAFIA – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">■ Orientarsi sulle carte in base a punti di riferimento fissi.■ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.■ Organizzare la carta mentale del Mondo.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">■ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo■ Conoscere temi, problemi e progetti di tutela e valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
REGIONI E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">■ Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo ai vari continenti extraeuropei.■ Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.■ Comprendere gli assetti territoriali dei principali paesi extraeuropei, in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - GEOGRAFIA

COMPETENZA	ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ALUNNO:
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">■ si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none">■ utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">■ riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">■ osserva , legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

INGLESE – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato globale (<i>listening for gist</i>) di brevi, semplici testi esposti in modo lento e chiaro e riconoscere informazioni specifiche presenti in essi (<i>listening for specific information</i>).
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato di testi semplici inerenti campi semantici noti (brevi messaggi, descrizioni, lettere personali) cogliendone il significato globale e/o informazioni specifiche.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) SCRITTO (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Produrre frasi semplici per fornire descrizioni e domande/risposte per parlare di sé, della propria famiglia e, più in generale, del proprio vissuto quotidiano. Produrre brevi, semplici testi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse, facendo uso di lessico e strutture grammaticali appresi.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> L'introduzione e l'apprendimento di aspetti inerenti la cultura dei Paesi di cui si studia la lingua devono intendersi come attività trasversali e comuni a tutte le competenze linguistico-comunicative.

INGLESE – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere lessico e frasi di uso frequente riferiti a esperienze quotidiane (descrizioni dell'ambiente circostante, di persone note, interessi, acquisti, fatti vissuti e programmi per il futuro) Cogliere il tema e le informazioni principali in messaggi brevi, semplici, espressi in modo lento e chiaro.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi testi e lettere personali. Trovare informazioni specifiche in materiali di uso quotidiano (volantini pubblicitari, menu, opuscoli)
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Parlare della propria vita quotidiana (abitudini giornaliere, vita scolastica, attività del tempo libero), organizzando il proprio discorso in modo appropriato al contesto. Partecipare a brevi conversazioni, relative ad argomenti di tipo familiare, anche con l'aiuto dell'interlocutore.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Produrre semplici testi su argomenti familiari e a carattere personale, utilizzando strutture grammaticali e lessico appresi.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> L'introduzione e l'apprendimento di aspetti inerenti la cultura dei Paesi di cui si studia la lingua devono intendersi come attività trasversali e comuni a tutte le competenze linguistico-comunicative.

INGLESE

COMPETENZA	TRAGUARDI MINIMI CLASSI PRIME E SECONDE
COMPRENSIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa individuare i protagonisti di un dialogo, il luogo e il tempo.
COMPRENSIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa individuare personaggi, luogo, tempo, situazione per linee generali.

PRODUZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sa memorizzare semplici e brevi dialoghi che riproducano le funzioni linguistiche proposte
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sa scrivere brevi e semplici frasi relative alla propria quotidianità.
CONOSCENZA ED USO DI STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conosce e utilizza alcune semplici strutture grammaticali di base e frasi-tipo del repertorio memorizzato.

INGLESE – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Cogliere il tema e i punti fondamentali di un testo di varia tipologia a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. ■ Comprendere alcune comunicazioni autentiche su argomenti di attualità (quali programmi radiofonici, o televisivi) o temi di interesse personale. ■ Individuare, con l'ascolto, le informazioni essenziali attinenti i contenuti di altre discipline.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere lettere personali che descrivono avvenimenti, sentimenti e desideri. ■ Comprendere testi abbastanza articolati contenenti soprattutto un linguaggio riferito alla vita quotidiana e inerente argomenti di interesse personale. ■ Comprendere testi più ampi e complessi con l'ausilio del dizionario bilingue. ■ Comprendere, con la lettura, le informazioni essenziali attinenti i contenuti di altre discipline.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Descrivere esperienze, fatti, progetti e motivare le proprie opinioni, utilizzando lessico e strutture noti, esprimendosi con una pronuncia corretta. ■ Partecipare a brevi conversazioni riguardanti argomenti noti relativi alla vita quotidiana (interessi, viaggi, pubblicità, attualità). ■ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti essenziali di una conversazione e esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scrivere lettere personali, esponendo le proprie esperienze, impressioni e idee. ■ Produrre testi coerenti e coesi su argomenti familiari, usando strutture grammaticali e lessico appresi e un registro adeguato.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'introduzione e l'apprendimento di aspetti inerenti la cultura dei Paesi di cui si studia la lingua devono intendersi come attività trasversali e comuni a tutte le competenze linguistico-comunicative.

INGLESE

COMPETENZA	TRAGUARDI MINIMI CLASSI TERZE
COMPRENSIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprende il senso globale di semplici messaggi su argomenti personali.
COMPRENSIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprende globalmente semplici testi e/o documenti autentici. ■ Sa rispondere a domande su semplici testi analizzati.
PRODUZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sa interagire in semplici situazioni comunicative anche se con un lessico limitato. ■ Sa rispondere a semplici domande.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sa completare o produrre semplici testi su argomenti trattati. ■ Sa riferire semplici informazioni personali, utilizzando lessico semplice ma appropriato e strutture di base.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA INGLESE
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

(traguardi riconducibili al livello **A2** *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*)

L'alunno

- comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;
- interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
- legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
- scrive semplici brani e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;
- individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto;
- affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e utilizza la lingua straniera per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi;
- autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

FRANCESE – CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	■ Comprende frasi isolate di uso quotidiano.
LETTURA	■ Comprende i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici.
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Cerca di interagire con un compagno in modo elementare. ■ Fa domande e risponde su bisogni immediati. ■ Riferisce semplici informazioni su se stesso, aiutandosi anche con la mimica.
SCRITTURA	■ Riesce a compilare un modulo con i dati personali.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	■ Conosce ed usa alcuni vocaboli, pochi verbi e qualche struttura.
CIVILTA'	■ Inizia a conoscere realtà diverse.

FRANCESE – CLASSE SECONDA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	■ Comprende frasi ed espressioni familiari di uso frequente purché le persone parlino lentamente.
LETTURA	■ Legge testi molto brevi e semplici e comprende le informazioni principali.
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riesce a interagire con un compagno in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere e a riformulare certe cose. ■ Riferisce informazioni su se stesso. Descrive in modo semplice gente che conosce e il luogo dove abita.
SCRITTURA	■ Presenta se stesso e la propria famiglia in una lettera "amichevole".
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	■ Conosce ed usa un certo numero di vocaboli, verbi e strutture.
CIVILTA'	■ Conosce qualche aspetto delle tradizioni della cultura francese.

FRANCESE – CLASSE TERZA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none">■ Comprende espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente.■ Riesce ad afferrare l'essenziale.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">■ Legge testi semplici e ne comprende le informazioni specifiche.
PARLATO	<ul style="list-style-type: none">■ Interagisce con l'adulto partecipando a brevi conversazioni che richiedano uno scambio semplice e diretto.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">■ Scrive una lettera che descrive se stesso e vari aspetti della sua vita.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">■ Conosce ed usa un certo numero di funzioni. Riflette sulla differenza tra francese e italiano.
CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none">■ Riflette sulle differenze e sulle similitudini delle due culture (italiana/francese).

MATEMATICA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
MUOVERSI CON SICUREZZA NEL CALCOLO	NUMERI <ul style="list-style-type: none">■ Sapersi orientare negli insiemi numerici■ Potenziare il calcolo mentale con l'utilizzo delle proprietà■ Saper stimare il risultato di un'operazione■ Comprendere il concetto di rapporto e saper operare con esso
ANALIZZARE ED INTERPRETARE DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITÀ' E PRENDERE DECISIONI	<ul style="list-style-type: none">■ Comprendere il concetto di misura e saperlo utilizzare DATI E PREVISIONI <ul style="list-style-type: none">■ Rappresentare e confrontare dati in situazioni significative (in tabelle e grafici) al fine di interpretarli e prendere decisioni■ Individuare eventi elementari in situazioni aleatorie assegnando ad esse una probabilità■ Riconoscere eventi complementari, incompatibili e indipendenti
RICONOSCERE E DENOMINARE LE FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO E SAPERNE COGLIERE LE RELAZIONI	SPAZIO E FIGURE <ul style="list-style-type: none">■ Saper usare strumenti■ Saper passare dalla realtà ai modelli■ Saper individuare varianti e invarianti delle varie figure■ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche■ Saper operare su figure complesse scomponendole in figure semplici (per giungere a misure di grandezze o formule)
INTERPRETARE E UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO E GLI STRUMENTI PER COGLIERNE I RAPPORTI CON IL LINGUAGGIO NATURALE E APPLICARLI IN SITUAZIONI REALI. PROBLEM SOLVING	RELAZIONI E FUNZIONI <ul style="list-style-type: none">■ Interpretare, costruire e trasformare formule;■ Esprimere relazioni di proporzionalità;■ Usare il piano cartesiano;■ Esplorare e risolvere problemi.

LAVORARE CON METODO PRODURRE ARGOMENTAZIONI E SOSTENERE LE PROPRIE CONVINZIONI.	Presente in tutti gli obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> ■ Valutare i dati e la loro coerenza; ■ Spiegare il procedimento eseguito; ■ Controllare il processo risolutivo e i risultati.
---	---

SCIENZE

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
METODO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Osservare, Esplorare e Descrivere i principali fenomeni naturali in riferimento alle esperienze di vita ■ Raccogliere dati ■ Ipotizzare ■ Verificare ■ Confrontare ■ Collegare ■ Argomentare utilizzando un linguaggio specifico ■ Formalizzare ■ Riconoscere analogie e differenze

ARTE E IMMAGINE - CLASSE PRIMA\SECONDA\TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ✓ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ✓ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ✓ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. 	<p>Esprimersi e Comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ conoscenza e uso degli elementi del linguaggio e uso di termini specifici. <p>Osservare e Leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ descrizione-lettura e comprensione del significato e uso di termini specifici. <p>Comprendere e Apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ conoscenza del percorso storico delle opere, relazione con il tempo e uso di termini specifici. <p>Obiettivi minimi o Soglia di accettabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ osservare e cogliere almeno gli elementi principali del linguaggio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ produrre immagini semplici ➤ usare alcuni termini specifici ➤ usare gli strumenti e i materiali essenziali ➤ riconoscere nelle immagini e/o nelle opere d'arte gli elementi del linguaggio visivo

TECNOLOGIA – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Realizza rappresentazioni grafiche relative a figure geometriche piane utilizzando consapevolmente strumenti ed elementi del disegno geometrico e tecnico.	Vedere, osservare e sperimentare: <ul style="list-style-type: none">■ Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche.■ Eseguire elaborati con figure di geometria descrittiva piana.
Conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle proprietà.	Prevedere, immaginare e progettare: <ul style="list-style-type: none">■ Accostarsi ai materiali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso, impieghi e produzione.■ Avvicinarsi al mondo della tecnica esaminando in modo critico benefici e svantaggi dell'azione antropica.
Utilizza adeguate risorse e materiali per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.	Intervenire, trasformare e produrre: <ul style="list-style-type: none">■ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano.■ Eseguire produzioni semplici, ma proprie.

TECNOLOGIA – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Vedere, osservare e sperimentare: <ul style="list-style-type: none">■ Rilevare e disegnare forme semplici e composte di figure piane e solidi in proiezioni ortogonali.■ Rinforzare le conoscenze dello spazio con le misure e le scale del disegno.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura, ai materiali. Conosce proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso responsabile.	Prevedere, immaginare e progettare: <ul style="list-style-type: none">■ Accostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso, impieghi e produzione.■ Percepire l'applicazione come criterio conseguente la ricerca scientifica.
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione le opportunità e i rischi.	Intervenire trasformare e produrre: <ul style="list-style-type: none">■ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune.■ Sviluppare abilità operative non solo come successione di fasi, ma con riferimenti più ampi.

TECNOLOGIA – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale.	Vedere, osservare e sperimentare: <ul style="list-style-type: none">■ Rilevare e disegnare forme semplici e composte, ovvero solidi in proiezione e assonometria.■ Associare tecniche varie per eseguire rappresentazioni.

<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia in relazione all'ambiente.</p>	<p>Prevedere ,immaginare e progettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili. ■ Valutare la conseguenza di scelte e decisioni relative alla questione energetica.
<p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi o multimediali, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>	<p>Intervenire trasformare e produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione un elaborato che riproduce un impianto, un manufatto. ■ Realizzare in modo personale prodotti consoni ad attività programmate.

EDUCAZIONE MUSICALE – CLASSE PRIMA\SECONDA\TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ✓ Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. ✓ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità di improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. ✓ Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. ✓ Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. ✓ Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. ✓ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. ✓ Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, 	<p>ESPRESSIONE VOCALE E STRUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Esegue semplici brani. ■ Esegue brani ritmico-melodici di media difficoltà. ■ Esegue brani a due o più voci.
	<p>CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPENSAZIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Riconosce brani di generi diversi e la loro funzione comunicativa. ■ Comprende forma, funzione e ambiente storico-sociale di un brano.
	<p>RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Riconosce la timbrica strumentale. ■ Riconosce la timbrica vocale e strumentale. ■ Costruisce melodicamente e ritmicamente un brano.
	<p>COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizza la notazione relativa ad altezza, intensità e durata dei suoni.

<p>nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.</p> <p>❖ Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizza la notazione relativa alle scale maggiori e minori. ➤ soglia di accettabilità Biennio/terza : partecipa alle proposte individuali e collettive dando il massimo della sua creatività espressiva
--	---

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici fondamentali dei vari sport ■ percezione di sé
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport ■ saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ partecipare in forma attiva alle attività mettendo in atto comportamenti collaborativi, dimostrando un crescente autocontrollo, rispetto dell'altro ■ conoscere e applicare le regole principali dei giochi sportivi praticati ■ assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune ■ sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza
<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria ■ riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo ■ assumere comportamenti igienici e salutistici adeguati ■ assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none">■ saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici fondamentali dei vari sport■ incrementare percezione di sé
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none">■ saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport■ saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none">■ partecipare in forma attiva alle attività mettendo in atto comportamenti collaborativi, dimostrando un crescente autocontrollo, rispetto dell'altro■ conoscere e applicare le regole principali dei giochi sportivi praticati■ assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune■ sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">■ acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria■ riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo■ assumere comportamenti igienici e salutistici adeguati■ assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none">■ saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici fondamentali dei vari sport■ percezione di sé
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none">■ saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport■ saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none">■ partecipare in forma propositiva alle attività mettendo in atto comportamenti collaborativi, dimostrando autocontrollo, rispetto dell'altro e accettando la sconfitta■ conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi anche come arbitro■ assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune■ sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">■ acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria■ conoscere e saper giudicare le problematiche relative allo sport. Primo soccorso■ utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività■ assumere comportamenti igienici e salutistici adeguati■ assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita

RELIGIONE – CLASSE PRIMA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno <ul style="list-style-type: none">✓ sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.✓ Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.✓ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	1. Dio e l'uomo <ul style="list-style-type: none">■ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.■ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...).■ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù. 2. La Bibbia e le altre fonti <ul style="list-style-type: none">■ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.■ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce i linguaggi espressivi della religione (simboli, preghiere, riti, ecc.) imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. ✓ Coglie le implicazioni etiche della cultura religiosa e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. 	<p>3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere il significato principale di alcuni simboli religiosi. ■ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. ■ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri. <p>4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ■ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
--	---

RELIGIONE – CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ✓ Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo ✓ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ✓ Riconosce i linguaggi espressivi della religione (simboli, preghiere, riti, ecc.) imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. 	<p>1. Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Approfondire la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. ■ Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri. <p>2. La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. ■ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. <p>3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ■ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. ■ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri. <p>4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ■ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

RELIGIONE – CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra 	<p>1. Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ■ Comprendere alcune categorie fondamentali della

<p>dimensione religiosa e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo ✓ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ✓ Riconosce i linguaggi espressivi della religione (simboli, preghiere, riti, ecc.) imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. 	<p>fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. <p>2. La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. ■ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. <p>3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi. ■ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri. <p>4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ■ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
--	--

PROGETTI INTERDISCIPLINARI \ PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico i docenti possono aderire anche a progetti proposti dall'Amministrazione Comunale e da altri Enti accreditati.

Con il lavoro per progetti si intende pensare a percorsi che:

- tengano conto delle differenze degli alunni
- valorizzino i vari aspetti della loro identità e le intelligenze multiple con l'utilizzo di linguaggi diversi
- sviluppino le capacità di orientarsi nel mondo
- individuino e rimuovano le cause che impediscono lo sviluppo dell'identità sia individuale sia sociale.

Attraverso i progetti viene attivata una didattica di tipo laboratoriale e si arricchisce l'offerta formativa. Elenco progetti attivati:

Accoglienza	CLASSI PRIME
	RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA
Per favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi alunni della scuola	OPEN DAY - STRANIERI
	INTEGRAZIONE DISABILI E DISAGIO
Per sviluppare l'autonomia negli alunni in difficoltà	INCLUSIONE – AUTONOMIA - OLTRE LE BARRIERE
Per sviluppare un maggior senso di responsabilità nei confronti degli ambienti	EDUCAZIONE AMBIENTALE
Per promuovere il piacere per la lettura	PROGETTO LETTURA
Per potenziare abilità logiche e matematiche	GIOCHI MATEMATICI
	LETTURA IN BIBLIOTECA

Per stimolare i ragazzi alla lettura	
Per orientare gli alunni alla scelta della scuola Secondaria di II grado	ORIENTAMENTO
Per utilizzare la lingua inglese in situazioni di realtà	PROGETTO MADRELINGUA INGLESE
Per sviluppare le competenze linguistiche e comunicative	CERTIFICAZIONE KET (LINGUA INGLESE)
Per effettuare un laboratorio matematico - scientifico in lingua inglese	CLIL
Laboratori	ISTRUZIONE DOMICILIARE
	SCIENZE E ARTE IN VILLA
	UN ORTO A SCUOLA

Progetto: OPEN DAY -

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

L' Open Day offre agli alunni delle classi quinte ed ai loro genitori la possibilità di conoscere la scuola secondaria di 1° grado partecipando ad alcune attività che sono effettuate durante tutto l'anno scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- favorire la conoscenza della scuola nelle strutture, nell'organizzazione, nelle possibilità e modalità offerte ai fini dell' apprendimento;
- dare agli alunni delle scuole primarie la possibilità di conoscere insegnanti ed attività che si svolgono nella scuola secondaria di 1° grado.

DESTINATARI:

- Sono coinvolti tutti gli alunni della secondaria e delle classi quinte della primaria con i loro genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- individuazione sia dei docenti della Secondaria sia delle attività che si intendono attuare
- organizzazione delle attività previste nella mattinata dell'Open Day come: accoglienza/discorso, laboratori/ attività, eventuale momento di rinfresco
- individuazione degli alunni delle terze che faranno da accompagnatori;
- realizzazione di un volantino per le famiglie degli alunni della Primaria che sarà consegnato in classe agli alunni di quinta, alcuni giorni prima del giorno dell'Open Day, dal Dirigente Scolastico insieme ad un docente della commissione;
- predisposizione del percorso che ogni gruppo seguirà, per evitare di incrociarsi e permettere a ciascuno di fermarsi almeno un quarto d'ora in ogni laboratorio/attività;

- organizzazione dell'eventuale momento di rinfresco prendendo accordi con la responsabile della Commissione mensa individuando anche i genitori disponibili ad organizzare il servizio individuando per tempi orari e spazi in accordo con i collaboratori scolastici;
- predisposizione dell'eventuale elenco di materiale da acquistare per i lavori e per gli allestimenti;
- organizzazione dei gruppi degli alunni della Secondaria sulla base delle attività da svolgere;
- definizione degli spazi necessari e dei percorsi da seguire;
- predisposizione di targhette identificative per gli organizzatori;
- individuazione delle mansioni dei Collaboratori scolastici prendendo accordi precisi con il DSGA

Progetto: INTEGRAZIONE DISABILI E DISAGIO

OBIETTIVI:

- Analisi dei problemi
- Prevenzione del disagio scolastico
- Facilitare l'apprendimento ed il metodo di studio mediante il lavoro in piccoli gruppi

DESTINATARI:

- Alunni delle classi che presentano un disagio scolastico.

Progetto: AUTONOMIA

FINALITA':

- Sviluppare e incrementare l'autonomia personale, sociale degli alunni disabili, puntando sull'autonomia personale negli spostamenti in ambienti chiusi e conosciuti e/o in spazi aperti, nel territorio, nelle abilità domestiche in modo da permettere loro una facilitazione all'inserimento nel contesto scolastico e nella vita quotidiana.

RISULTATI ATTESI:

- Migliorare il livello di autonomia personale e sociale

DESTINATARI:

- Alunni in difficoltà

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

■ **AUTONOMIA DURANTE GLI SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO**

Si prevedono diverse attività per potenziare i diversi aspetti dell'autonomia personale sulla base di esperienze attive che coinvolgono gli alunni e che gli permettono di operare concretamente.

Gli alunni si recheranno un giorno alla settimana in biblioteca, al bar, al supermercato, al panificio, in posta, in banca, al comune (in orario scolastico).

Il martedì è prevista l'uscita al mercato comunale.

■ **AUTONOMIA DOMESTICA**

Gli alunni si recheranno nell'aula mensa appositamente attrezzata e, attraverso il gioco, eseguiranno semplici attività relative alle abilità domestiche.

Si fa riferimento a produzioni a tema, discussioni collettive, approfondimenti storici.

Progetto: Oltre le barriere

FINALITA':

- Integrazione alunni disabili Oltre le barriere
- Consapevolezza cittadinanza attiva

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto è sviluppare un approccio teorico e pratico dell'ambiente circostante. Si è deciso di affiancare alla classica lezione frontale attività che permettano agli alunni di svolgere esperienze concrete

Il Progetto Oltre le barriere si muove in quest'ottica per incrementare i livelli di integrazione degli alunni disabili, in modo da permettere loro una facilitazione all'inserimento nel contesto scolastico e nella vita quotidiana, riducendo la comparsa di situazioni conflittuali.

Le attività programmate per il nostro progetto si svolgeranno all'interno del piccolo gruppo e terranno in considerazione anche i seguenti obiettivi formativo-relazionali e comportamentali:

- rispettare le principali regole di vita sociale;
- migliorare i rapporti di socializzazione con i compagni riducendo i comportamenti inadeguati degli alunni
- superare l'isolamento, l'astensionismo e il rifiuto alle attività
- accettare differenti personalità e imparare a rapportarsi con loro
- aumentare la fiducia nelle proprie capacità sviluppando un'immagine positiva di sé
- incrementare l'autostima
- incentivare la motivazione
- diminuire gli stati d'ansia
- presa di coscienza (sempre più approfondita) della realtà che le circonda.

RISULTATI ATTESI :

- Miglioramento del senso di appartenenza al territorio.
- Sensibilità maggiore verso il diverso e/o le problematiche dei diversamente abili

DESTINATARI:

- Alunni in difficoltà

Progetto: Educazione ambientale

Tale progetto si propone di far nascere, di sviluppare e di consolidare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente e di favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Il progetto di Educazione ambientale propone obiettivi educativi ed obiettivi specifici, oltre ad alcune attività che hanno lo scopo di fornire agli alunni strumenti e percorsi per la lettura e il monitoraggio dei diversi elementi legati al fenomeno dei mutamenti climatici e al problema della qualità dell'aria.

OBIETTIVI:

- Favorire negli alunni la consapevolezza della bellezza e dell'importanza della natura e dell'ambiente
- Sviluppare un maggior senso di rispetto nei confronti dell'ambiente
- Osservare, conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive (cortile della scuola, aree verdi urbane, parchi)

ATTIVITA':

In questo progetto si collocano tutte quelle attività che hanno come obiettivo la conoscenza della natura in tutte le sue espressioni:

- Partecipazione delle classi (prime/secondo) a progetti con il Parco delle Groane (due lezioni in classe ed un'uscita) o con altri parchi o centri di educazione ambientale.
- Partecipazione alla "Festa dell'Albero" di Lega Ambiente (realizzazione di uno striscione, albero su stoffa, piantumazione, cartelloni)
- Attività di educazione ambientale nel cortile della scuola (festa dell'albero, piantumazione, preparazione di vasi, classificazione degli alberi e dei fiori presenti, ricerca di invertebrati, studio di ambiente, conoscenza del suolo)

- Realizzazione di cartelloni che documentino tutte le attività svolte o all'interno della classe o da gruppi di alunni.
- Uscite di mezza giornata o di un giorno in Parchi, Oasi ..e relativa documentazione.

Progetto: **Lettura**

FINALITA':

- Promuovere il piacere per la lettura

OBIETTIVI:

- Acquisire atteggiamenti positivi in relazione all'ascolto;
Conoscere e attivare diverse modalità di lettura

RISULTATI ATTESI :

- La lettura è un piacere

PRODOTTI:

- Attività di lettura animata, creazione di slogan per propagandare la lettura. Elaborazione di cartelloni illustrativi delle attività svolte.

DESTINATARI:

- Classi prime, seconde e terze.

METODOLOGIE:

- Visita della biblioteca di Limbiate da parte delle classi prime. Letture scelte. Attività di ascolto – lettura interscambiabili tra ragazzi.

Progetto: **Teatro in lingua Inglese e Francese**

Questo progetto si propone di raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Inoltre, porta gli alunni a provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera e a dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Insegna a saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana ed amplia il campo lessicale specifico.

Progetto: **Madrelingua inglese**

La scuola propone ai ragazzi un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite insegnamento con madrelingua. In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà con una persona di cultura e lingua inglese con la quale essi possono utilizzare praticamente le funzioni comunicative e le strutture apprese e, nel contempo, approfondire e paragonare la loro realtà con quella inglese.

Progetto: **KET (Key English Test)**

Una delle novità dell'offerta formativa dell'Istituto è l'attivazione di corsi pomeridiani, atti a preparare gli studenti al conseguimento della certificazione Cambridge KET.

OBIETTIVI:

- Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative corrispondenti al livello A2 del Common European Framework of Reference
- Potenziare le eccellenze
- Sostenere L'Esame Cambridge ESOL KET for Schools e conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale

DESTINATARI:

- Alunni di classe terza

Progetto: CLIL

Laboratorio sperimentale matematico-scientifico in lingua inglese.

FINALITA':

- Il progetto si propone di creare un gap comunicativo in una situazione operativa reale per stimolare una semplice conversazione in lingua inglese, utilizzando un vocabolario minimo preventivamente consolidato.

METODOLOGIA:

- Verrà proposta una semplice attività in cui gli studenti sono invitati a comunicare in inglese tra loro e con l'insegnante, al fine di consolidare le loro competenze linguistiche e di abituarli a "pensare in lingua" in un contesto pratico.

Progetto: Giochi Matematici

OBIETTIVI:

- Avvicinare gli alunni al mondo della matematica
- Potenziare abilità logiche e matematiche
- Favorire la partecipazione alla vita scolastica

DESTINATARI:

- gli alunni della scuola che si iscrivono

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Incontro di programmazione
- Scelta dei quesiti
- Raccolta delle adesioni da parte degli insegnanti delle proprie classi, comunicazione dei nomi ai responsabili dei plessi e consegna dei soldi alle referenti.
- Organizzazione degli spazi e dei gruppi di alunni che partecipano ai giochi .
- Assistenza e somministrazione dei giochi
- Correzione dei giochi
- Stesura delle graduatorie
- Acquisto e preparazione dei premi e degli attestati di partecipazione.
- Premiazione

Progetto: ORIENTAMENTO

La scelta della scuola superiore è un momento sicuramente importante nella vita scolastica di un ragazzo. Vi sono alcuni studenti che hanno le idee molto chiare sul proprio futuro e sono in grado di prendere una decisione senza ripensamenti, altri che ritengono di sapere quale percorso vogliono intraprendere, ma successivamente si rendono conto che la scelta effettuata non era la più adatta a loro. La maggior parte dei ragazzi si mostra invece confusa rispetto al proprio futuro e talvolta finisce con il seguire i suggerimenti di amici che non sempre si rivelano i più adeguati.

E' importante coinvolgere al 100% il ragazzo nel processo di scelta e aiutarlo a riflettere su di sé, sui propri interessi, sulle aspirazioni ed anche sulle eventuali difficoltà. Tutto ciò comunque non può essere fatto senza l'aiuto della famiglia e dei docenti che devono accompagnare lo studente in questo momento di transizione. In molti casi tuttavia rimangono dei dubbi e la famiglia fatica a prendere una decisione definitiva, sentendo il desiderio di un supporto esterno che aiuti il ragazzo ed i genitori a riflettere più approfonditamente sui vari aspetti coinvolti nella scelta e ad effettuare una sintesi finale.

OBIETTIVI:

- Sviluppare un percorso che permetta agli alunni di acquisire le capacità e le informazioni necessarie per scegliere consapevolmente il successivo percorso di studi e iniziare a progettare il futuro professionale.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Conoscenza di se stessi attraverso compilazioni di test, questionari, cartelloni;
- Lettura di brani inerenti al mondo del lavoro;
- Divulgazione del materiale inviato dagli istituti superiori.
- Percorso specifico con gli esperti dell'Asl nelle classi con la seguente modalità:
 - ✓ consegna e ritiro dell'autorizzazione per partecipare al progetto
 - ✓ tre incontri per ogni classe di due ore ciascuno
 - ✓ su richiesta, incontro del coordinatore con le esperte
 - ✓ stesura e consegna del profilo ai ragazzi ed ai genitori
- Sportello di orientamento gestito dalle dottoresse Ippolito e Bergamaschi
- Campus orientamento (presso la sala consiliare del Comune).

Progetto: SCIENZE E ARTE IN VILLA

OBIETTIVI:

- Valorizzare il lavoro svolto dagli alunni durante l'anno scolastico
- Rendere visibile alla cittadinanza le attività e il lavoro di alunni e docenti
- Educare alla comunicazione e alla responsabilità
- Favorire le capacità creative, operative e organizzative

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Richiesta di collaborazione al Comune (pubblicità, spazio a Villa Mella, strutture)
- Scelta di attività scientifiche (esperimenti, percorsi, cartelloni, video, immagini, giochi...) svolte durante l'anno e di elaborati di educazione artistica
- Preparazione degli alunni che dovranno presentare le attività (piccolo gruppo in orario pomeridiano)
- Preparazione mostra e materiale per exhibit
- Presentazione dei lavori alla cittadinanza e invito agli alunni delle scuole elementari (in particolare alle classi quinte)

Progetto: UN ORTO A SCUOLA

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti i ragazzi ad acquisire:

- capacità di lettura dell'ambiente che li circonda;
- comprensione della possibilità di modificare l'ambiente, partecipando al miglioramento estetico di un'area verde;
- significato di rispetto e cura di un bene pubblico;
- disponibilità a cogliere le relazioni;
- capacità di saper osservare;
- competenze pratiche;
- capacità di modificare il proprio atteggiamento;
- comprensione del proprio ruolo e capacità di assumere precise responsabilità personali;
- capacità di cooperazione;
- comprensione dell'importanza del raggiungimento di obiettivi comuni.

“Pensare” il giardino della scuola potrà costituire la base per attività e giochi basati sulla sensorialità e le percezioni. Rumori, odori, colori, percezioni tattili, l'osservazione delle mille forme degli animali e delle piante possono consentire ai ragazzi di vivere momenti di grande intensità e di esplicitare la loro creatività. Importante sarà anche sperimentare le forme di collaborazione e di lavoro in comune fra gli alunni e tra insegnanti di classi diverse, oltre che mondo della scuola e altri mondi (anziani, diversamente abili..)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Ogni ragazzo diventa protagonista responsabile del progetto e, prendendo spunto dalle piante presenti e dai lavori necessari, ha la possibilità di:

- conoscere le caratteristiche del terreno;
- conoscere la micro-fauna del terreno: insetti, aracnidi, nematodi,...
- conoscere le catene alimentari del terreno e le relazioni tra fattori biotici e abiotici;
- conoscere le caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle piante (foglie, fiori, frutti, apparato radicale, semi, bulbi...)

FASI DI PROGETTO:

La realizzazione dell'orto richiederà diverse fasi:

prima fase → preparazione del terreno da coltivare (vangatura, aerazione, spietatura e miglioramento del terreno);

seconda fase → realizzazione e cura di semenzai e messa a dimora delle essenze

terza fase → mantenimento orto, raccolta dei frutti e messa regime per gli anni successivi.

Progetto: CERAMICA E VETROFUSIONE

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo delle attitudini creative applicate alla manipolazione dell'argilla;
- Iniziare l'attività da un approccio ludico - sperimentale fino a cimentarsi, gradualmente in opere più elaborate.
- Educare le dita alla motricità fine ed alla prensilità.

Destinatari

- Gruppi di alunni di varie classi per ovviare all'elevato rapporto numerico insegnanti – alunni.

Modalità di realizzazione

Prima parte

- Che cos'è l'argilla? Provenienza e preparazione dell'impasto
- Come si lavora l'argilla? Tecniche base di foggatura: la pallina, il colombino, la lastra
- Cosa possiamo fare con una lastra, un colombino o una pallina? Tecniche di applicazione
- Textures: elaborazione grafiche per mezzo di impressioni, rilievi, incisioni.
- Esercizi di manualità con argille diverse per cromia e plasticità (rosse, bianche, grasse e refrattarie).
- Realizzazione di oggetti tridimensionali (ciotole, vasi, statue) e di bassorilievi su lastra con colombini, paline ed impronte.
- Ibridazione delle diverse argille: effetti di memorizzazione.
- Creazione ed uso di stampi in gesso o terracotta; riciclo di contenitori di plastica o di altro materiale come forme – matrici da riprodurre in ceramica
- Decorazione dei manufatti a consistenza cuoio e osso con argille colorate.

Seconda parte

- Che differenza c'è tra l'argilla plastica, secca e cotta? Perché avviene la cottura?
- Che cos'è il colore ceramico? Tecniche di applicazione.
- Colorazione a ingobbio; rivestimento a cristallina; rivestimento a smalto; decorazioni sopra smalto e sotto cristallina; decorazioni a terzo fuoco (lustri).
- Foggatura di manufatti e applicazioni dei colori a crudo e su biscotto; incisioni del supporto e riempimento con ingobbi e ossidi sia in crudo che in cotto; graffito su sovrapposizioni di ingobbi.

- Smaltatura a pennello e per immersione. Decorazioni a riserva. Interventi pittorici a piccolo fuoco.
- Preparazione ed uso di pastelli ceramici.
- Analisi dei pezzi colorati e cotti; tutti gli oggetti realizzati resteranno di proprietà degli allievi .

Progetto: ISTRUZIONE DOMICILIARE

DESTINATARI:

Il progetto è rivolto agli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni (C.M. n° 149 del 10/10/2001- C.M. n° 84 del 22/07/2002- C.M. N° 56 del 4/07/2003- C.M. n°4308/AO del 15/10/2004- C.M. prot. 5296 del 26/09/2006- C.M. prot. n. 108 del 05/12/2007- C.M. Prot. 272 del 27/10/2008).

OBIETTIVI:

- Garantire il Diritto allo studio,
- Prevenire l'abbandono scolastico.
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento.
- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

La durata del servizio di Istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale, indicato nel certificato rilasciato dall'Ospedale di cura.

Considerato il rapporto privilegiato “uno a uno” tra docente e alunno, il monte-ore si attesterà indicativamente su una media di 20 ore mensili.

Per l'istruzione domiciliare è prevista l'attivazione di un collegamento internet, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente.

Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione provvisoria di un PC portatile e di una stampante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

“Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide affrontate, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.” N.I.

La valutazione, fase conclusiva del processo di insegnamento – apprendimento è un momento importante e delicato in cui s'intrecciano elementi di natura diversa che coinvolgono conoscenze, abilità, fattori relazionali e di comportamento. Si tiene, quindi, conto non solo degli obiettivi didattici raggiunti, ma anche dell'impegno, della partecipazione della serietà nello studio, del comportamento, a partire dalla situazione iniziale di ogni singolo alunno.

Ogni consiglio di classe elabora la programmazione e definisce obiettivi e percorsi generali educativi e didattici, di recupero, consolidamento e potenziamento.

Per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni sono predisposti diversi tipi di prove:

- elaborati scritti e grafici,
- questionari a domande chiuse e aperte,
- relazioni orali e scritte,
- interrogazioni orali, discussioni.
- attività operative e di laboratorio

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame, gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema scolastico.

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

I criteri e le modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA

VALUTAZIONE	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze complete ed approfondite con capacità di rielaborazione anche a livello interdisciplinare b. Ottima capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio personale, autonomo e produttivo d. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni complesse e. Linguaggio specifico appropriato e originale
9	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze complete ed approfondite degli argomenti b. Sicura capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio autonomo e produttivo d. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove e. Linguaggio specifico corretto e vario
8	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze generalmente complete e sicure b. Adeguata capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio autonomo e valido d. Corretta applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico corretto
7	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze sostanzialmente corrette b. Discreta capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio nel complesso valido d. Accettabile e sostanzialmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze generiche e parziali b. Elementare capacità di comprensione e di analisi

	<ul style="list-style-type: none"> c. Metodo di studio non sempre efficace d. Sufficiente applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico semplice
5	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze frammentarie e incomplete b. Limitata e superficiale capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio parziale e incerto d. Difficoltosa e carente applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio povero e ripetitivo
4	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze parziali b. Scarsa capacità di comprensione e di analisi c. Necessita di essere guidato d. Gravi difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio confuso e inadeguato

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento corretto, responsabile ed educato b. Partecipazione vivace: propositiva e creativa c. Impegno regolare, serio e motivato d. Ottima disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni e. Scrupoloso rispetto delle regole di classe e del regolamento di Istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento corretto, educato b. Partecipazione attiva c. Impegno costante d. Buona disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni e. Adeguato rispetto delle regole di classe e del regolamento di Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento per lo più corretto b. Partecipazione silenziosa, ma poco attiva/propositiva c. Impegno non sempre rispondente alle proprie potenzialità d. Discreta disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni
7	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento non sempre corretto: b. Partecipazione discontinua c. Impegno alterno d. Non sempre disponibile a relazionarsi con docenti e compagni
6	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento scorretto: b. Partecipazione saltuaria legata solo ai propri interessi c. Impegno scarso o superficiale d. Limitata disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni
5	<ul style="list-style-type: none"> a. Reiterate sanzioni disciplinari (D.P.R. n. 235)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

■ La scuola media Verga ha elaborato il piano dell'offerta formativa a partire dai bisogni dell'utenza e dalla consapevolezza che la scuola media è formativa ed orientativa e che al compito "dell'insegnare ad apprendere" si affianca quello "dell'insegnare ad essere". (Indicazioni per il curricolo).

1. Promuovere la motivazione

- Rendere l'alunno soggetto attivo
- Riconoscere la scuola come ambiente formativo privilegiato per l'acquisizione di competenze legate al: sapere, saper fare e saper essere.

2. Conoscenza di sé

- Conoscere le proprie capacità e attitudini
- Riconoscere i propri limiti e affrontarli con serenità
- Saper operare scelte autonome
- Acquisire gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva e riuscire a comunicarla

3. Relazione con gli altri:

- Rispettare e riconoscere le diversità e i bisogni degli altri
- Essere disponibili all'ascolto delle ragioni altrui
- Guidare alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà
- Accettare le regole del gruppo
- Aiutare gli altri
- Confrontare la propria realtà con quelle altrui

4. Sviluppare l'area delle esperienze e delle conoscenze:

- Acquisire strumenti e strategie di studio e di ricerca
- Approfondire e acquisire nuove conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari
- Usare le nuove tecnologie
- Decodificare e codificare diversi linguaggi;
- Saper ricorrere consapevolmente all'uso di linguaggi verbali e non verbali
- Saper scegliere il linguaggio più funzionale alla comunicazione;
- Sapersi gestire con senso di responsabilità

5. Acquisire capacità critiche nei confronti della realtà

- saper approfondire la conoscenza di sé attraverso un'esperienza;
- Sapere individuare con chiarezza l'obiettivo di un percorso
- Saper operare scelte in modo autonomo
- Elaborare, esprimere, argomentare un proprio progetto di vita
- Dimostrare disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico
- Riconoscere e interagire con le organizzazioni culturali-sociali del territorio
- Sapersi confrontare con opinioni diverse

STRUTTURA ORARIA

Attualmente è in vigore il seguente tempo scuola:

Modello A	TEMPO NORMALE	5 mattine
-----------	---------------	-----------

L'orario della giornata viene suddiviso nel modo seguente per tutte le classi (si parla di ore di 60 minuti anche se, per motivi organizzativi alcune ore risultano di 55 minuti).

1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	intervallo	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
7.55-8.50	8.50-9.50	9.50-10.40	10.40-10.50	10.50-11.50	11.50-12.50	12.50-13.50

**TEMPO NORMALE**

ARTICOLAZIONE DELLE ORE DI LEZIONE

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6	6	6
Storia - Geografia	4	4	4
Matematica-Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA**Patto di corresponsabilità scuola-famiglia****Raccordo Scuola-Famiglia**

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. A tal fine l'Istituto ha elaborato il **Patto Educativo di Corresponsabilità** sottoscritto da scuola e famiglia. L'informazione reciproca e la collaborazione tra scuola e famiglia sono fondamentali per assicurare la qualità dell'Offerta Formativa e la regolarità del servizio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

“ Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise...”
I.N.

Si ravvisa la necessità di una rispettosa, costante e continua collaborazione tra scuola e famiglia. Pur nella differenza dei compiti, infatti, strategie educative e valori essenziali come il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro, nella solidarietà devono essere condivisi, tra famiglia e scuola. Tale accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo.

In tale prospettiva, la scuola, le famiglie e gli studenti si assumono le rispettive responsabilità.

La Scuola si impegna a:

- ✚ favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia improntato alla chiarezza e al rispetto della specificità dei ruoli;
- ✚ offrire agli studenti un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- ✚ realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- ✚ procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ✚ garantire modalità relazionali adulto/studente improntate da una parte al rispetto, al confronto ed al dialogo costruttivo (rinforzo dell'autostima, valorizzazione degli sforzi fatti, disponibilità all'ascolto), dall'altra al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati o scorretti;
- ✚ distribuire in modo equilibrato e concordato tra i docenti il carico di lavoro necessario per consolidare gli apprendimenti (impegno da parte dei docenti nel confrontare e pianificare, per quanto possibile, le attività di verifica e l'assegnazione dei compiti a casa).

La Famiglia, alla quale la legge attribuisce prioritariamente il dovere di educare i figli, si impegna a:

- ✚ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti
- ✚ riconoscere il docente come alleato nel perseguire la formazione del proprio figlio, mantenendosi disponibile al confronto costruttivo anche nel caso di punti di vista diversi;
- ✚ riconoscere il docente come esperto dell'insegnamento, accogliendo le sue proposte di lavoro, sostenendo il figlio negli adempimenti richiesti, controllandone l'andamento tramite il diario e il libretto delle assenze, curando la completezza della dotazione di libri e materiale didattico necessari per il lavoro quotidiano in aula;
- ✚ accettare e condividere il regolamento della scuola;
- ✚ partecipare ai colloqui con gli insegnanti e alle assemblee organizzate dalla scuola;
- ✚ intervenire rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno.
- ✚ tenersi aggiornata su impegni, scadenze, attività scolastiche, controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- ✚ tenersi costantemente informata sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli; controllare che l'alunno studi con regolarità, svolga i compiti assegnati e porti sempre il materiale didattico occorrente;
- ✚ firmare le valutazioni relative alle prove scritte e orali e le comunicazioni sul diario;
- ✚ controllare che lo studente usi un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e che non porti a scuola dispositivi elettronici o audiovisivi o altri oggetti estranei all'attività didattica, assumendosi la responsabilità economica in caso di furto;
- ✚ sensibilizzare il figlio/a al rispetto della regola stabilita dal Consiglio d'Istituto che vieta l'uso del cellulare nell'orario scolastico;

Lo Studente si impegna a:

- # mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni e dell'ambiente;
- # presentarsi con puntualità alle lezioni e portare sempre il materiale didattico occorrente;
- # seguire con attenzione quanto viene spiegato, studiare con regolarità e svolgere i compiti assegnati;
- # usare un linguaggio consono all'ambiente scolastico ed un abbigliamento adeguato;
- # non usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici estranei all'attività didattica,
- # non provocare danni alle persone, agli arredi e agli altri beni della scuola.

Attività di informazione alle famiglie

Scuola e Famiglia nella peculiarità della loro azioni lavorano ispirandosi ad un progetto comune: aiutare la crescita personale e sociale del bambino\ragazzo, secondo i suoi bisogni.

Per favorire questa relazione, i docenti:

- # dimostrano disponibilità all'ascolto, gentilezza e rispetto, uniti a grande professionalità;
- # rispettano il criterio di trasparenza informando in modo essenziale, sui punti basilari della programmazione, dei progetti annuali, iniziative, uscite didattiche, collaborazioni, progetti di lavoro riferiti agli ambiti specifici, strategie didattiche...;
- # utilizzano un linguaggio semplice e chiaro, ma allo stesso tempo professionale e competente.
- # prestano particolare attenzione alle informazioni che si ricevono su come gli alunni vivono la scuola e le relazioni con compagni e con gli insegnanti;
- # assumono atteggiamenti propositivi e concordano con i genitori strategie di impegno reciproco;
- # sono disponibili all'ascolto di proposte provenienti dalla componente dei genitori, con la riserva di valutarne la fattibilità all'interno della programmazione dell'équipe pedagogica

I genitori hanno ambiti in cui portare il proprio contributo di idee ed esperienze. Essi sono:

- # Partecipazione, attraverso i rappresentanti eletti, al Consiglio di Istituto, che ha potere deliberante in merito alla gestione dei fondi a disposizione della Scuola;
- # Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe\Sezione o di Interclasse, per seguire l'andamento didattico – disciplinare della classe ed esprimere un parere in merito all'adozione dei libri di testo e alle viste ed uscite didattiche;
- # Assemblee di classe, con la partecipazione dei docenti, in occasione della presentazione della programmazione didattico-educativa e delle uscite di istruzione per la relativa approvazione della situazione di partenza dell'alunno, della distribuzione delle schede di valutazione, di orientamento e per la verifica della programmazione;
- # Colloqui individuali con gli insegnanti, richiesti dagli stessi o dalla famiglia, in spazi orari definiti;
- # Possibilità di visionare le verifiche scritte;
- # Possibilità, sia per i docenti che per i genitori, di convocare assemblee di classe, quando se ne avverta la necessità.

Modalità operative

Scuola dell'infanzia

- Colloqui con i docenti al momento dell'inserimento del bambino nella scuola
- Colloqui periodici per verificare il processo di maturazione socio - affettiva e relazionale e il processo di apprendimento
- Assemblee di sezione per conoscere le attività didattiche, le programmazioni, i progetti attuati, le iniziative proposte dalla scuola
- Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Partecipazione ad iniziative rivolte ai genitori (Corsi di formazione su tematiche educative; Serate a tema ...)
- Partecipazione ai lavori di alcune Commissioni miste (Orientamento e Successo formativo, GLH, Mensa Intercomunale...)
- Partecipazione all'iniziativa "Scuola Aperta" per momenti di laboratorio con i propri figli
- Partecipazione a momenti di festa (Natale, Festa della Scuola)

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

- 🌈 Colloqui periodici
- 🌈 Colloqui su appuntamento
- 🌈 Assemblee
- 🌈 Consegna documenti di valutazione
- 🌈 Consigli di interclasse\di classe
- 🌈 Comunicazione scritte
- 🌈 Iniziative di accoglienza
- 🌈 Feste, saggi, mostre
- 🌈 Momenti di apertura della scuola per iniziative particolari.

Momenti di visibilità esterni della scuola

GIORNATA DI "SCUOLA APERTA"

Alle famiglie viene offerta la possibilità di conoscere gli ambienti scolastici e le iniziative didattiche attuate con gli alunni.

Scuola dell'Infanzia

- 📅 attività laboratoriali per gli alunni già frequentanti;
- 📅 possibilità di visita e di momenti di gioco/lavoro per i genitori degli alunni già frequentanti;
- 📅 incontro informativo e visita della scuola per i genitori e i bambini futuri iscritti.

Scuola Primaria

- 📅 attività laboratoriali, mostra dei lavori eseguiti dagli alunni;
- 📅 giochi e spettacoli in alcuni plessi.

Scuola Secondaria di Primo Grado

■ **Open Day**

La giornata dell' **Open Day**, che rappresenta il momento essenziale per l'accoglienza dei ragazzi delle classi quinte della scuola primaria, è un momento significativo dell'Istituto anche perché si pone come ampliamento dell'offerta formativa.

■ **Progetto scienze ed arte in villa**

La scuola promuove senso di appartenenza ...

Perché la scuola (o la classe) sia un luogo di vita reale e affinché non ci sia soltanto una pseudo-adesione alle regole ma una reale e convinta condivisione, sono necessarie queste caratteristiche:

- ✚ lo spazio in cui ci si incontra deve essere sentito come proprio.
- ✚ occorre curare il sentimento di appartenenza sia individuale che collettivo. Quando si è bene inseriti nella classe e si scoprono in essa le regole del vivere sociale si può anche partecipare alla vita più vasta della città-scuola partecipando (a turno) ai consigli di classe, eleggendo dei delegati per affrontare tematiche e iniziative che riguardano tutta la scuola, partecipando ad attività culturali comuni, ecc., l'importante è che nessuno si cristallizzi in un ruolo, ma possa viverne diversi nel corso degli anni. Per realizzare una democrazia completa bisogna infatti che *le cariche siano a rotazione e le minoranze riconosciute e rispettate.*
- ✚ bisogna anche sapere che il conformismo è sempre latente all'interno di un gruppo e che riuscire a mantenere il proprio senso critico è fondamentale.

Momenti di restituzione alle famiglie degli esiti scolastici e dei progetti

Momenti importanti di comunicazione scuola/famiglia:

- ✚ Colloqui
- ✚ Assemblee
- ✚ Iniziative di plesso, saggi, mostre

Altri strumenti formali di comunicazione scuola/ famiglia:

- ✚ diario scolastico personalizzato dell'alunno;
- ✚ scheda personale alunno (consegna I quadrimestre e fine anno scolastico);
- ✚ lettera del Consiglio di classe (richieste colloqui, informativa su andamento scolastico e altri casi particolari);
- ✓ consiglio orientativo classi terze (scuola secondaria di 1° grado, dicembre).

GLI (ex GLH) di Istituto

INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In vista delle ultime indicazioni ministeriali (Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*; Indicazioni operative *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*: concetti chiave e orientamenti per l'azione, Milano, dicembre 2013), fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della legge 104/92, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES (Bisogni Educativi Speciali).

Il Bisogno Educativo Speciale” è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o di apprendimento. In questo quadro rientrano tre categorie di alunni: alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e quelli con svantaggio economico, sociale, linguistico e culturale.

Pertanto, il GLI dell'Istituto Comprensivo “Fratelli Cervi” (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si fa carico del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà, proponendo diverse misure per realizzarlo appieno.

Tali misure prevedono un ripensamento del contesto educativo e della relazione formativa, al fine di promuovere un'attenzione ed una risposta funzionale ai bisogni di cui gli utenti della scuola (bambini e famiglie) sono portatori.

1. ORGANI PREPOSTI ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

- ✓ **Il Dirigente scolastico** e tutti i docenti sono coinvolti nell'analisi della realtà complessiva della classe e nell'identificazione dei vari alunni con bisogni educativi speciali, così da poter definire il fabbisogno delle risorse e una progettazione concreta delle attività, per realizzare buone prassi di integrazione e di inclusione.
- ✓ **Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** è nominato dal Dirigente scolastico ed è costituito da: docenti funzioni strumentali, un docente di sostegno per ordine di scuola, i referenti di plesso, rappresentante dei servizi educativi comunali, rappresentante UONPIA, il genitore (per il caso specifico)
Il **GLI** persegue le seguenti finalità:
 - a) rilevazione dei BES presenti nella scuola
 - b) raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - c) rilevazione, monitoraggio e VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA;
 - d) elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il team docenti/consiglio di classe.

Risulta indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES e affinché si realizzi la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*. In assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Gli Insegnanti specializzati su posto di sostegno, assegnati come supporto al processo di integrazione, *"assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione/verifica delle attività di competenza dei Consigli d'Interclasse e dei Collegi dei Docenti"*.
(Legge 104/92, art. 13, comma 6).

- ✚ Promuovono un'operatività di tipo "reticolare":
- ✚ sostenendo una filosofia scolastica inclusiva che realizzi l'effettiva integrazione come valore da perseguire sia attraverso reti formali, come il team/insegnanti/educatori/specialisti/genitori, sia attraverso reti di sostegno , forme di tutoraggio tra compagni e la rete amicale del soggetto diversamente abile (Costituzione Italiana artt. 3 e 34);
- ✚ adattando l'azione di insegnamento – apprendimento mantenendo la flessibilità nelle soluzioni organizzative e nell'utilizzo dei mediatori;
- ✚ curando la documentazione in grado di testimoniare la storia dell'alunno disabile all'interno dell'Istituzione;
- ✚ garantendo un soddisfacente clima relazionale.

La famiglia.

La famiglia, debitamente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, assume un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia infatti verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

Gruppo di lavoro operativo per gli alunni disabili

Per ogni alunno diversamente abile viene attivato, presso la scuola, il Gruppo Operativo che vede la partecipazione dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno, degli operatori socio-sanitari della A.S.L. che lo seguono e dei genitori.

E' coordinato dal Dirigente Scolastico o suo delegato e convocato dallo stesso anche su richiesta della famiglia e/o degli specialisti.

Il Operativo è finalizzato ad esercitare le seguenti funzioni di competenza:

- ✚ elaborare il Profilo Dinamico Funzionale;
- ✚ elaborare il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- ✚ verificare in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF

Funzione Strumentale per gli "Interventi e servizi per studenti: coordinamento delle attività di compensazione e recupero con particolare attenzione per gli alunni BES".

Quest'ultima è una figura funzionale al sistema scuola che produce interventi sia a favore dell'utenza-alunni, sia a favore degli operatori scolastici e dell'organizzazione scolastica nel suo complesso.

La definizione dei suoi ambiti di intervento si collega ai nuovi assetti istituzionali indotti dall'autonomia scolastica e didattica:

- ✚ favorisce "l'accoglienza degli insegnanti di sostegno in ingresso nell'Istituto;
- ✚ coordina le attività di compensazione, integrazione/inclusione e recupero;
- ✚ gestisce i rapporti, d'intesa col Dirigente Scolastico, con l'esterno relativamente ai problemi degli alunni con bisogni educativi speciali (Servizi Sociali, ASL, ...);
- ✚ si costituisce punto di riferimento e incontro tra la famiglia dei ragazzi oggetto del proprio intervento e la scuola;
- ✚ predispone ed applica strumenti idonei per la valutazione delle attività e degli interventi coordinati.

PEI e PDP condivisi a livello territoriale

✚ Il **PEI - Piano Educativo Individualizzato** - è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. La sua stesura deve avvenire a seguito di una Diagnosi Funzionale (DF) e di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno".

Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio, che riguarda diverse istituzioni le quali devono collaborare al fine di garantire all'alunno il pieno sviluppo del suo potenziale.

✚ Il **PDP - Piano Didattico Personalizzato** è un altro strumento di personalizzazione della didattica sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA e BES). Si differenzia dal PEI perché è concepito per alunni che necessitano di strategie mirate di intervento in aree circoscritte dell'apprendimento. In questi casi non dovrebbe essere prevista la figura dell'insegnante di sostegno. Per questo il PDP è strutturato in maniera tale da evidenziare gli strumenti compensativi e le misure dispensative che rendono accessibili all'alunno i contenuti dei diversi saperi curricolari, mettendolo in condizioni di raggiungere gli stessi traguardi dei suoi compagni.

Metodologie di tipo interattivo e cooperativo

La scelta del metodo e degli strumenti che lo calano nella realtà dipende:

- ✚ dagli obiettivi prestabiliti;
- ✚ dai contenuti che si intendono proporre;
- ✚ dalla realtà della classe (anche dal punto di vista affettivo);
- ✚ dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro. Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati.

E' importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:

- ✚ attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;
- ✚ ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- ✚ incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- ✚ valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde. Il gioco, l'azione, il movimento, caratterizzano l'universo infantile;
- ✚ sviluppare l'interdisciplinarietà attraverso le varie educazioni;
- ✚ ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- ✚ avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
- ✚ adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;
- ✚ aderire ad iniziative proposte dall'Amministrazione comunale, da enti, associazioni, ecc, quando l'attività è ritenuta proficua con quanto programmato dal Consiglio di Classe e dal singolo docente.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Dr. Sandro Serboli

Rappresenta l'Istituto ed è responsabile della gestione del Servizio Scolastico

Il Consiglio di Presidenza

Docenti collaboratori del Preside: M. Grazia Oltolini, Monica Zanon

Docenti coordinatori di plesso:

Infanzia

Plesso Marco Polo: Ceppi

Plesso Munari: Di Carlo

Plesso Madre Teresa: Guarnaccia

Primaria

Plesso Marco Polo: Oltolini

Plesso Cervi – A. Frank: Moretti, Illuminati

Plesso Marconi – A. Frank: Rigato, Illuminati

Secondaria Verga: Zanon

Addetti ai servizi di protezione e prevenzione

Primaria Cervi – Frank: Bisceglia Primaria Marconi – Frank: Colombo
Secondaria Verga: Casati

Referenti per la sicurezza

Infanzia M.T. Calcutta: Fazio Infanzia Munari: Cavallo
Infanzia – e Primaria M. Polo: Ferretto

Comitato di Valutazione

Presidente: Sandro Serboli
Docenti : Rocco Rosa Ponti M.Grazia Ghiotto Nadia
Genitori: Cappelletto Paola Carughi Luca
ComponenteUSR

Funzioni Strumentali al POF

- 1) Gestione POF e Coordinamento progetti di arricchimento POF:
 - Infanzia Brunato
 - Primaria Bezze
 - Secondaria Radice
- 2) Disabilità – DSA, BES e Svantaggio:
 - Infanzia La Fragola
 - Primaria Ghiotto
 - Secondaria Vergani, Ferlazzo
- 3) Gestione laboratori multimediali, registro elettronico, nuove tecnologie, diario
 - Infanzia Di Carlo
 - Primaria Villani
 - Secondaria Trentcheva

Referenti delle Commissioni

Aggiornamento: Mascapè Oltolini Morese
Invalsi: Iannello, Ballarino, Fattori
Refezione Scolastica: Infanzia Salerno Primaria Bisceglia
Orientamento Secondaria: Ruspi Colasuonno
Accoglienza Scuola secondaria: Montrasio

Commissioni

- Accoglienza e Open Day :
 - Infanzia: docenti delle sezioni Primaria: docenti delle classi prime
 - Secondaria: Catapano, Clemente, Ruspi, Radice, Tortorelli, Caputo
- Continuità educativa/raccordo Infanzia, Primaria, Secondaria:
 - Infanzia: Cavallo (referente), Mascapè, Bincoletto
 - Primaria: Marzullo (referente), Bezze, Todeschini, Santagati Sanapo, Testa, Ceccarelli, Cherchi, Valentino.
 - Secondaria: Ponti (referente) Malatesta, Toffanin
- Formazione classi prime:
 - Infanzia: docenti di sezione
 - Primaria: docenti di classe quinta
 - Secondaria: Montrasio, Ponti, Ferlazzo
- Disabilità, DSA, BES, inclusione: Funzioni Strumentali e docenti di sostegno
- Orientamento Secondaria: coordinatori di terza
- Orario:
 - Infanzia: team di sezione
 - Primaria: interclasse
 - Secondaria: Morese, Zanon, Catapano

-Uscite didattiche:

Infanzia:	Cattaneo,	Balzaretti, Brunato	
Primaria:	classi prime:	Pallavicini	
	classi seconde:	Tedeschi	
	classi terze:	Bartolucci	
	classi quarte:	Vinciullo	
	classi quinte:	Strada	
Secondaria:	prime Luraschi	seconde Morese	terze Catapano

-Commissione RAV-PDM:

Infanzia: Brunato, Mascapè
Primaria: Oltolini, Illuminati, Moretti, Rigato, Bezze, Lizio
Secondaria: Zanon, Radice

-Commissione POF e PTOF

Infanzia: F.S.	e inoltre	Salerno	Zanchettin	
Primaria: F.S.	e inoltre	Castiglioni	Lizio,	Vinciullo
Secondaria: F.S.	e inoltre	Corti,	Ghioni	

Responsabili laboratorio e/o materiale:

<u>Infanzia</u>	<u>Primaria</u>	<u>Secondaria</u>
Plesso M. Polo: Ins. Bincoletto Plesso Munari: Ins. Salerno Plesso Madre Teresa: Ins. Zanchettin	Plesso M. Polo: Ins. Oltolini Plesso Cervi: Ins. Moretti Plesso Marconi: Ins. Zanco	Scienze: Prof.ssa Zagano Musica (materiale): Prof. Clemente Informatica 1-2 Palestra (materiale): Prof.ssa Tortorelli Attività espressive/ceramica: Prof.ssa Toffanin

I coordinatori di plesso svolgeranno funzione di tutoraggio nei confronti dei docenti assunti con contratto di supplenza temporanea.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sig. Angelina Russo.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione dell'attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza.

MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Suddivisione spazi disponibili

- ✚ Gli spazi dedicati all'attività didattica vengono utilizzati dai docenti e dagli alunni
 - nel rispetto delle esigenze didattico-educative delle sezioni\classi
 - nel rispetto dei tempi\orari precedentemente concordati in sede di programmazione

- ✚ All'interno di ciascun plesso si definisce un regolamento per l'utilizzo della palestra e dei laboratori conosciuto e rispettato da alunni e docenti
- ✚ Si realizzano interventi di personalizzazione degli ambienti da parte di allievi, docenti e genitori
- ✚ Esistono degli spazi verdi adeguati al gioco e alla ricreazione, ma anche a progetti di creazione di orti – aiuole ...
- ✚ Tutti i materiali e gli strumenti didattici utilizzati rispondono a criteri di sicurezza, atossicità e sono funzionali allo svolgimento delle attività programmate in ordine al perseguimento di specifici obiettivi.
- ✚ Periodicamente e in base alle disponibilità finanziarie dell'Istituto si provvede a rinnovare gli strumenti didattici e a dotare i vari plessi di strumenti informatici e tecnologici adeguati alle esigenze degli alunni.

Sicurezza

- ✚ L'istituto è dotato:
 - ✓ di un piano di evacuazione, in ogni plesso
 - ✓ di un Documento di Valutazione del rischio
 - ✓ di un'adeguata cartellonistica interna: antifumo, sicurezza, igiene

Barriere architettoniche: Accessibilità ai locali

- ✚ Tutti i plessi garantiscono l'accesso alle persone diversamente abili
- ✚ Alcuni plessi sono dotati di servizi igienici adeguati alle persone diversamente abili e di ascensori negli edifici a più piani per l'accesso alle aule.

PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Interazione con l'ente locale

- L'Istituto accoglie le iniziative e le proposte educativo-didattiche promosse dall'Ente Locale sia partecipando come scuola sia divulgando le informazioni alle famiglie

La scuola fa conoscere il profilo di scuola che promuove la salute e le motivazioni

- L'Istituto aderisce alla " Rete delle scuole che promuovono salute il Lombardia".
- L'Istituto mediante il proprio Sito istituzionale, promuove il proprio operato in merito alla promozione della salute, esplicitando attraverso il POF le linee guida di tale scelta educativa.

Progetti in collaborazione con le associazioni

- L'Istituto collabora sia con l'associazione dei genitori sia con associazioni di volontariato (Voglio la luna e UTE) e sportive.
 - Progetto: Gioco-Sport**
 - Progetto: Orto a scuola
- E' attiva la collaborazione con la Polizia Locale sul tema della sicurezza stradale.

Interazione con ASL

- La scuola interagisce con l'ASL, collaborando nella progettazione degli interventi su situazioni a rischio.
- L'ASL rende disponibile materiale informativo sulle tematiche della salute.

Interazione con Servizi Sociali

- Il Comune, attraverso i Servizi Sociali, attiva interventi concordati con l'ente scolastico, su specifici bisogni inerenti il disagio.
- I docenti sono disponibili ad incontrare operatori sociali ogni qualvolta si renda necessario per il benessere degli alunni.

Interazione con UONPIA

- I docenti dell'Istituto collaborano attivamente con il personale dell'UONPIA al fine di concordare strategie di intervento didattiche ed educative relative ad alunni disabili o con BES.

PROGETTARE AZIONI DI MIGLIORAMENTO\SVILUPPO

- ✚ Elaborare Strumenti di Progettazione Comune ai tre ordini di Scuola
- ✚ Aggiornare il PTOF (progetti- uscite didattiche) entro i termini stabiliti dal Collegio Docenti
- ✚ Organizzare qualche iniziativa per divulgare il documento e creare momenti di confronto tra i docenti sui contenuti del POF.
- ✚ Rivedere la formazione delle commissioni di lavoro perché siano rappresentati tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola: PTOF - benessere e successo formativo – sicurezza – autoanalisi di istituto
- ✚ Dedicare particolare attenzione alle buone pratiche e possibilmente inserirne di nuove.